IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 136.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 18 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le dimissioni del conte Kalnoky

La *Budapester Correspondenz* ha forse ragione nell'affermare che giudicate coi criteri generali della politica interna dell'Austria e dell'Ungheria e delle relazioni tra i due Stati, le dimissioni del conte Kalnoky sono, allo stato delle cose, la soluzione migliore.

Dopo quanto abbiamo scritto giorni sono circa il conflitto Kalnoky-Banffy-Agliardi, abbiamo da questo lato poco da aggiungere.

Tutta la vertenza si aggirava sulla soddisfazione che il conte Kalnoky avrebbe dovuto dare, al Gabinetto ungherese, sia con una dichiarazione pubblica che controbilanciasse l'impressione poco favorevole prodotta in Ungheria - ed in parte anche in Austria — dal comunicato alla *Pol. Corr.*, sia con una Nota di protesta al Vaticano, per il viaggio di mons. Agliardi. Nota che necessariamente avrebbe dovuto avere per conseguenza il richiamo del Nunzio.

Dal momento che non era possibile trovare la formula di conciliazione tra Kalnoky e Banffy su quei due punti, era naturale che il ritiro dell'uno o dell'altro si imponesse.

Ciò però non toglie che — prescindendo dalle questioni interne, e senza entrare in faccende di altri Stati, che avrebbero un interesse secondario se non si connettessero colla politica internazionale — non debbiamo deplorare vivamente il ritiro del conte Kalnoky dalla politica attiva e dalla direzione della politica estera dell'Austria-Ungheria.

Il conte Kalnoky ha assunto, nel novembre del 1881, dopo la morte del barone Haymerle ed un interregno di qualche mese di Kallay la direzione della politica estera dell'impero austro-ungarico.

A quell'epoca, la situazione europea era tale che, mentre i nodi della Lega dei tre imperatori si andavano sempre più rallentando, perchè la Russia, malcontenta dei risultati del Congresso di Berlino, gettava la colpa degli scarsi risultati della campagna del 1878 sui due imperi centrali, si trattava di formare un nuovo gruppo di alleanze, per controbilanciare lo scioglimento di quella Lega.

L'imperatore Francesco Giuseppe gettò allora fortunatamente lo sguardo sul conte Kalnoky il quale sia per l'indole mite e conciliante, sia per la profonda conoscenza della politica russa da lui acquistata a Pietroburgo, sia finalmente per l'amicizia che lo legava al signor De Giers, poteva meglio di qualunque altro condurre a termine il programma di una politica conciliante verso la Russia.

Tutti ricordano con quanta abilità e con quanto sangue freddo il conte Kalnoky abbia saputo risolvere il grande problema attraverso le vicende delle complicazioni in Bulgaria nell'autunno del 1885 e dell'86, durante la guerra serbo-bulgara.

Fatto sta che colla cooperazione del defunto signor De Giers, del principe di Bismarck e del conte Caprivi, il conte Kalnoky è riuscito a dissipare le diffidenze rispetto alla politica balcanica dell'Austria-Ungheria, al punto da rendere possibile il viaggio dello Czarewic Nicolò — l'attuale Czar — nel gennaio del 92 a Vienna e la conclusione del trattato di commercio colla Russia, avvenuta nel principio dell'ottobre anno.

Circa le relazioni d'alleanza fra l'Italia ed i due imperi centrali, è certo che il conte Kalnoky ha continuato efficacemente l'opera già iniziata dal barone Haymerle nel 1881, e che era ancora incompleta alla morte di lui.

Da quando, auspice appunto il conte Kalnoky, fu conclusa l'alleanza dell'Italia colle potenze centrali, egli quale ministro di uno Stato alleato, ne ha sempre diplomaticamente sostenuto gli interessi anche in questioni nelle quali l'Austria-Ungheria non era direttamente interessata e perciò merita tutta la nostra gratitudine.

Il mutamento nel titolare della direzione della politica estera dell'Austria-Ungheria, non può d'altra parte significare appunto perchè esso fu scelto dal conte Kalnoky, che la continuazione delle tradizioni della di lui politica, la quale, durante quattordici anni si è imperniata sul mantenimento della pace e sull'esser cerana sincera e leale dei trattati di alleanza.

I dispacci.

(S) **Vienna**, 17. — Parecchi giornali annunziano che la nomina del conte Agenore Golochowski a ministro comune della Monarchia per gli affari esteri, su proposta del conte Kalnoky, è già un fatto compiuto.

L'ufficiosato a riposo del conte Kalnoky avverrebbe mediante una lettera gentilissima diretta dall'Imperatore, il quale gli esprimerebbe riconoscenza per i servigi resi allo Stato e gli conferirebbe i diamanti nella Gran Croce di Santo Stefano, della quale è già insignito.

(S) **Vienna**, 17 — In seguito alla dimissione del conte Kalnoky, si ritiene come molto compromessa la posizione del Nunzio mons. Agliardi.

(S) **Vienna**, 17 — Il Presidente del Consiglio dei ministri ungherese, barone di Banffy, in conflitto stamane col conte Golochowsky, la cui nomina a ministro degli affari esteri è confermata da tutte le parti.

(S) **Vienna**, 17, ore 17.16. — La *N. Fr. Presse* constata con rammarico che la vittoria della ragione di Stato, o la necessità di evitare un conflitto costituzionale tra l'Austria e l'Ungheria, abbia prodotto la partita di un ministro come il conte Kalnoky, esperto, adatto alla politica di pace con dignità, conservatrice e difensiva.

Il conte Kalnoky — dice il giornale — ha dovuto cedere alla dignità di Stato, ciò che *se è* compr.ensibile, è tuttavia doloroso.

La *N. F. Presse* conferma che il conte Kalnoky rinuncia alla transazione onorevole facendo questione di principio.

Il *N. W. Tagblatt*, pur riconoscendo i grandi meriti del conte Kalnoky, gli rimprovera di aver disconosciuto la forza del liberalismo in Ungheria. Dice che Kalnoky, apprezzante abilmente della forza del giornalismo, ebbe a subire una sconfitta annientante, quando se ne servì inconsideratamente, col comunicato nella *Politische Correspondenz*.

Il *Wiener Tagblatt* dice che la fiducia generale dell'estero nel conte Kalnoky non era che un riflesso dell'ammirazione per la politica saggia dell'imperatore Francesco Giuseppe. Le di lui dimissioni non fanno che rialzare il prestigio della monarchia all'estero.

— I giornali della Sinistra liberale si mantengono riservati sulle conseguenze del ritiro del conte Kalnoky, e sulla nomina di Golochowski a Ministro degli Esteri.

I polacchi sono naturalmente contenti, essendo il nuovo Ministro polacco.

La *Vaterland*, giornale conservatore clericale e la *Deutsche Zeitung*, organo dei nazionali tedeschi, attaccano vivamente Banffy provvedendo la prossima caduta.

Anche l'articolo dell'odierno *Fremdenblatt* è ostile a Banffy.

In Ungheria l'impressione del ritiro di Kalnoky è tranquillante.

(S) **Vienna**, 17 — Il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, barone de Banffy ed il ministro *a latere* Josika ricevettero nel pomeriggio la visita del conte Golochowski e partirono stasera per Budapest.

Il Nunzio pontificio, mons. Agliardi, fece, nel pomeriggio, una visita di mezz'ora al ministro Josika.

(S) **Berlino**, 17, ore 14,28 — Stamane è giunta, a questa Ambasciata austriaca, la conferma ufficiale della nomina del titolare del Ministero degli affari esteri a conte.

Ogni mutamento nella politica estera dell'Austria-Ungheria è assolutamente escluso, e si afferma ufficialmente che la Triplice alleanza resta incrollabile.

L'ufficio arrivo a Berlino dell'ambasciatore tedesco a Vienna, conte di Stahremberg, si connette colla crisi al Ministero degli affari esteri in Austria. Il conte Eulenburg si è venuto a riferire all'Imperatore sulla situazione.

Il ritiro del conte Kalnoky è generalmente deplorato. Tutti i giornali constatano concordemente che la personalità del conte Kalnoky ed il di lui programma erano una completa garanzia pel mantenimento della pace europea.

Il Ministero e le economie

Un punto del discorso dell'on. Sonnino, che merita una speciale illustrazione, è quello in cui l'on. ministro fece il raffronto tra le somme, le quali si spendono oggi per i servizi pubblici dello Stato, e quelle spese dai suoi predecessori, che oggi sono i più, acerbi censori dell'opera sua e del ministero.

Già l'on. Carmine, nel suo studio sulla finanza italiana, che vide la luce nella *Rassegna sociale* di Torino, aveva fatto questo paragone e n'era venuto alla conclusione desolante che, malgrado tutte le economie fatte e vantate, la spesa era diminuita di una cifra insensibile.

La conclusione, cui viene l'on. Sonnino, è ben diversa ed è, a differenza di quella del deputato di Vimercate, è appoggiata a documenti ufficiali, che sono di dominio pubblico, vale a dire alla portata di tutti coloro che *vogliono e sanno* leggere in bilancio.

Un numero considerabile di spese si è verificato bensì negli oneri intangibili del bilancio, che da 726 milioni (esercizio 1891-92) sono saliti a 790; ma la responsabilità dell'aumento, che è di ben 54 milioni, corrisponderà ad un capitale nominale di oltre un miliardo, nel giro di soli tre esercizi, a chi appartiene?

Ai governi, che si sono succeduti dal 1891 al 1894, i quali, mentre " bizantinamente diminuivano se si dovesse provvedere con sole imposte o con sole economie, lasciavano posare il tempo senza mettere mano risolutamente nè all'uno, nè all'altro dei due rimedi ed, intanto, i disavanzi si accumulavano e si colmavano con debiti, di cui il Tesoro sopporta presentemente il carico.

Se dal conto generale della spesa si sottraggono le somme, che importano gli oneri intangibili, le risultanze dell'esercizio 1895-96 (il primo in cui i provvedimenti finanziari proposti dal ministero Crispi hanno lo loro intiera applicazione), in confronto al bilancio 1891-92 (presentato e scritto dal ministero Di Rudinì) segnano per i servizi pubblici dello Stato un'economia di circa 71 milioni e mezzo di lire, la quale discende per 48 milioni per fatto delle spese straordinarie ordinarie (L. 15,000,000) già annunziate, quantunque non ancora approvate.

In confronto al bilancio successivo 1892-93 (presentato dal ministero Di Rudinì, riveduto, corretto e gerito dal ministero Giolitti) la differenza è minore, ma tocca nondimeno ancora i 37 milioni di lire.

Ossia le economie introdotte nel bilancio dal presente gabinetto bastano a coprire il maggiore carico, che, per creazione di debiti nelle loro diverse forme, le due amministrazioni, le quali tennero il governo nel triennio 1891-93, avevano addossato alla parte intangibile; cioè, in altri termini, bastano a rimediare all'improvvidenza di coloro, che ogni arditsono accusare l'on. Crispi ed i suoi colleghi di essere venuti meno alla promessa delle economie.

E qui ci torna di richiamare alcune cifre del già citato studio dell'on. Carmine.

L'on. Carmine scrisse che il risultato, tanto magnificato, delle economie si ridiceva in fatto ad una minore spesa di 3 o di 9 milioni secondochè che si ponga a raffronto con il bilancio dell'anno fiscale presimo il bilancio 1891-92 o quello 1892-93.

E, sostanzialmente, l'on. Carmine diceva cosa non troppo dissimile dal vero; ma egli, per distrazione, amiamo credere, si dimenticava di distinguere tra *spese intangibili*, ossia non suscettibili di risparmio, e *spese variabili* per i servizi pubblici, che sono le sole riducibili.

Se l'avesse fatto l'on. Carmine sarebbe stato più esatto e avrebbe dato migliore saggio delle sue attitudini di futuro ministro delle Finanze o del Tesoro.

Evvia, dovrà l'on. Carmine convenirne, per un vecchio parlamentare, diligente spulciatore del bilancio, più volte relatore dei consuntivi, la distrazione è un po' grossa!

L'on. Colombo, nel suo discorso di Milano, ha rimproverato al presente governo di avere largheggiato nelle spese militari — sicchè, ad udire lui, doveva parere che, negli ultimi esercizi, i crediti militari fossero stati aumentati, mentre tutti sanno che furono, invece, diminuiti di parecchi milioni.

Lo abbiamo scritto e dimostrato a suo tempo, ma a rincalzare la smentita è venuta a proposito la parola dell'on. ministro del Tesoro.

Infatti ecco le cifre, che l'on. Sonnino ha ricordate e che nessun artificio dell'Opposizione varrà a mutare.

Dedotte, per stabilire omogeneità di termini, le spese per l'Africa e quelle per la marina mercantile, restano:

1891-92 (ministero Di Rudinì) guerra e marina, residente del Consiglio l'on. Rudinì;	L. 346,750,000
1892-93 (ministero Giolitti)	» 335,500,000
1894-95 (ministero Crispi)	» 324,680,000
1895-96 (idem)	» 315,110,000

cioè, nell'esercizio corrente, si spendono **in meno** per l'esercito e l'armata:

22 milioni e frazione di quanto si era speso, Presidente del Consiglio l'on. Rudinì;

11 milioni di quanto si è speso, Presidente del Consiglio l'on. Giolitti;

e, nell'esercizio prossimo, si spenderanno **in meno**:

in confronto del bilancio Di Rudinì lire **31 milioni e mezzo**;

in confronto del bilancio Giolitti lire **20 milioni**.

" E si noti che ora — giustamente concludeva l'on. Sonnino questa parte del suo discorso — sono esauriti i grossi residui delle eccezionali somme straordinarie votate nel 1888-89, residui che servirono per varî esercizi posteriori come un comodo fondo di riserva, in cui attingere per opere da farsi nell'anno, con apparente sgravio della competenza propria dell'anno stesso. »

Ed in presenza di queste cifre, nomini di Stato che, con un bilancio disponibile, il quale non arriva agli 800 milioni (dedotta, ben inteso, la parte intangibile), hanno saputo in quindici-mesi di governo ridurre le spese di 58 milioni e di sopra impegnati di introdurre nuove economie per altri 14 milioni nell'esercizio, che sta per principiare, sono presentati al paese dagli oratori dell'Opposizione come uomini che rifuggono dalle economie e che non sanno moderare i loro ideali alle necessità reali del paese!

Non qualificheremo tanta e tale offesa alla verità ed alla giustizia; la segnaliamo al paese, sicuri che ne farà ragione nei prossimi comizi.

Doverosa rettifica

Un involontario errore di stampa ci ha fatto dire che con recente decreto erano state prelevate dal fondo delle spese impreviste *L. 565,000* a favore del Ministero di agricoltura e commercio per variazioni fatte nell'organico del personale forestale della Sardegna.

Sopra questa notizia sbagliata, un giornale avversario ha ieri ricamato un velenoso *entrefilet*, che egli, con vantaggio della sua serietà, si sarebbe risparmiato, se avesse consultata prima la *Gazzetta Ufficiale* (n. 115); imperocchè vi avrebbe letto che il prelevamento doveva essere diminuito di tre zeri ed era di sole L. **565**.

Politica e Diplomazia

Madrid, 17. — Il principe Don Giacomo di Borbone, che si recò al Marocco, ha rinunziato a sbarcare in un porto della Spagna e sbarcherà invece a Gibilterra.

Londra. — Telegrafano dal Capo di Buona Speranza che il signor Reitz, presidente dello Stato Libero di Orange, è partito per l'Inghilterra per intraprendervi una cura medica.

(N) **Berlino**, 17, ore 14. — Secondo notizie da Stoccolma, la principessa ereditaria è aspettata di ritorno colà in estate.

Il soggiorno in Italia ha giovato molto alla di lei salute.

Berlino. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore ha conferito al Sultano di Zanzibar l'insegne dell'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe.

Yokohama. — Si ha da Seoul che Pev-mi-nistro coreano al Giappone è stato condannato ai lavori forzati a vita per omicidio e tradimento. Cinque altri funzionarii, implicati nello stesso processo sono stati condannati alla pena di morte.

(N) **Londra**, 17, ore 14,20. — La Regina lascierà Windsor per Balmoral martedì prossimo.

(S) **Parigi**, 17, ore 16. — Si annunzia da Algeri la morte, avvenuta colà, di Wyllis m Douglas-Hamilton, 12° duca di Hamilton, primo Pari di Scozia.

Era nato il 12 marzo 1845.

Siccome non lascia che una figlia, gli succede nella Paria, il capo della linea collaterale Alfredo Hamilton.

(N) **Madrid**, 17, ore 15,10. — Lo stato di salute del duca d'Orléans continua a migliorare.

(N) **Vienna**, 17, ore 15,30. — E' ritornata sir Edmond Monson, ambasciatore britannico, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

(N) **New-York**, 17, ore 10. — Notizie da Washington recano che la salute del segretario di Stato, sig. Gresham, va lentamente migliorando.

(S) **Madrid**, 17 — Il Governo invia a Cuba un rinforzo di 1,500 uomini di cavalleria.

Ottimismo artificiale

Non si può gettare gli occhi, in questi giorni, sui fogli radicali, senza sorridere. Se si dovesse prestar fede, non diremo alle loro previsioni, ma alle loro assicurazioni sull'esito delle prossime elezioni, sarebbe il caso di consigliare caritatevolmente l'on. Crispi e i suoi colleghi del gabinetto di preparare i bauli e disporsi ad andarsene, magari in volontario esilio.

Noi sorridiamo, per parte nostra, ma non ci maravigliamo, perchè l'esperienza ci ha provato che l'ottimismo circa gli avvenimenti futuri che possano interessarci, è quasi una seconda natura nei radicali.

Essi ammettono come certo, immancabile qualunque fatto che hanno bisogno si verifichi. E' la scuola dei carbonari tuttora florente fra loro.

Preparati i piani per una rivoluzione, i carbonari solevano inviare ad iniziarla pochi fedeli, cui si diceva sempre: al vostro apparire tutto il popolo insorgerà. I fedeli partivano, si mostravano là dove dovevano agire, ma il popolo, anzichè insorgere e prestar loro armi ed aiuti, li lasciava, con indifferenza, attaccare dalle forze governative e ucciderli o far prigionieri.

Questo difetto, nei radicali, è ancora più evidente e più pronunziato allorchè si tratta di elezioni. Lanciano un programma elettorale e suppongono, senz'altro, che gli elettori in massa debbano prenderlo per vangelo e accorrere con entusiasmo alle urne per farlo trionfare.

Non di rado, poi, taluni di loro si tengono tanto sicuri del trionfo che trascurano perfino di dare il primo esempio, concorrendo ad assicurarlo maggiormente col loro voto. Noi non abbiamo ancora dimenticato un fatto curioso avvenuto qui nella stessa Roma anni sono.

Un comitato radicale faceva tappezzare i muri della città con un gran manifesto in cui fra le molte amenità che lo infioravano c'era anche quella che dichiarava traditore della libertà e della patria chi non fosse andato a votare per il candidato designato. Il manifesto portava in calce 147 nomi di elettori abbastanza noti. Ma venuto il giorno dell'elezione, il suddetto candidato designato ottenne appena 82 voti. Nessuno tanti quanti erano i nomi dei sottoscrittori del manifesto.

Eppure i fogli del partito avevano dato come sicura una votazione trionfale a favore del loro protetto.

Per non venir meno alle tradizioni di famiglia, vediamo anche oggi ripetersi le stesse assicurazioni riguardo ai candidati di opposizione radicale. E' un vero delirio d'ottimismo, per cui, quella regna nel corpo elettorale in tutto il Regno.

E per parlare solo dei cinque collegi di Roma, nessuno dei candidati ministeriali riescirà elettore. Sulla sorte serbata, poi, all'on. Crispi non è neppure permesso dubitare; il nome del prigioniero di Volterra lo schiverà, per lo meno, al ballottaggio.

Basti pensare che i di lui prezzolati partigiani non sono ancora riescìti a metterci insieme una dozzina di aderenti allo strombazzato banchetto!

Come si fa a non sorridere quando si leggono simili corbellerie?

La squadra italiana a Kiel ed in Inghilterra

E' stato dunque stabilito che domani la squadra italiana, comandata dal duca di Genova, lasciarà Spezia diretta a Kiel per irvi partecipare alle grandi feste navali con le quali la Germania intende solennizzare l'inaugurazione del magnifico nuovo canale di congiungimento del Mar Baltico col Mare del Nord. Il regio *yacht Savoia* farà parte del corteggio inaugurale che il 20 giugno traverserà il canale al seguito dell'*yacht* imperiale germanico. Terminate le feste, le quali per lo straordinario concorso di navi da guerra di tutte le nazioni, assumeranno il carattere di un avvenimento politico di prim'ordine, la nostra squadra visiterà Portsmouth, il maggior porto militare inglese. Anche questa visita, prima del suo genere dalla costituzione del Regno d'Italia in poi, avrà inevitabilmente significato politico molto spiccato e la famosa *cordiale entente* anglo-italiana non potrà che vantaggiarsene.

Tuttocciò capiterà precisamente mentre l'attenzione della grande maggioranza del pubblico italiano si troverà assorbita dalle nuove elezioni.

Prima però che la squadra parta e le elezioni comincino, tutti gli italiani dovrebbero trovare tempo e modo di riflettere sull'importanza del viaggio che le loro navi stanno per intraprendere.

In mezzo ai molti, troppi, argomenti di penosa riflessione che loro ci somministra ogni giorno la nostra vita nazionale, ne troverebbero certamente almeno uno lieto e consolante.

Non è qui il luogo di tornare ad enumerare e descrivere le navi della squadra comandata dal Duca di Genova. Ciò fu già fatto abbastanza. Basterà ricordare che le navi sono nove, e se non tutte corrispondono interamente con materiali italiani, tutte però varate dai cantieri italiani ed appartenenti al tipi più moderni e perfezionati. Il loro armamento di cannoni e di torpedini è forse il più completo che egli equipaggi in totale in questo momento. Nessuna marina proporzionata una bella e potente squadra, della quale potrebbe ben andare gelosa qualsiasi primaria nazione marittima. Ottima scelta è poi stata quella dell'ammiraglio comandante in capo di essa. Senza fare torto ad alcuno degli altri ammiragli nostri, è certo che non solo sotto l'aspetto del grado sociale e militare, ma anche sotto quello delle qualità personali, egli, maestro di chicchessia, era adatto a questa missione. Fiore di marinaio, dotto, semplice, affabilissimo, egli dovrebbe naturalmente essere chiamato a rappresentare l'Italia e la Augusta famiglia Sabauda in una occasione così solenne come questa.

Dopo la squadra inglese, la squadra italiana sarà la più forte di tutte nel porto di Kiel.

Gli italiani potranno forse essere accusati di regalmente da coloro che il vorrebbero ridotti all'impotenza. Ma chi vorrà guardare in cose spassionatamente non potrà a meno di riconoscere che una nazione, la quale si sobbarca a qualsiasi più duro sacrificio pittosto che rinunciare al posto che le compete nel mondo, non è, no, barà nè, malgrado le difficoltà che ingombrano la sua via, seconda ad alcun'altra per vitalità e patriottismo.

Tratterà adunque molto di questo, abbiamo il diritto di essere soddisfatti, nè per la sola considerazione della buona figura che la nostra flotta farà in mezzo alle flotte di tutte le nazioni civili. Un'altra ben più grave considerazione, considerazione dovre rallegrarci. Sebbene la maggior parte delle navi che noi mandiamo a Kiel fossero già armate, se il trattì ora di far loro coprire un viaggio straordinariamente più lontano e costoso di quelli che esse avrebbero, secondo il consueto, compiuto nel Mediterraneo, non vi ha dubbio che questo viaggio rappresenta non solamente una concludente e soddisfacentissima prova di buona organizzazione, ma ancor più di buona amministrazione.

Diremo volte noi abbiamo, in questi ultimi tempi, avuto occasione di manifestare la nostra ammirazione per l'opera illuminata e coraggiosa dell'attuale ministro della marina, on. Morin. Sacrificando molti milioni, sopprimendo e semplificando servizi, resistendo a pressioni di ogni genere, non curando popolarità, egli, dacchè ha assunto il portafogli della marina, non ha cessato un sol giorno di adoperarsi per compensare con radicali e bene intese riforme la perdita di parecchi milioni inflitta dalle esigenze dell'erario al suo bilancio.

E dell'opera sua saluteremo ci comincierà già a vedere i benefici. Mai la marina italiana — checchè stasi compiacinto di proclamare in contrario, pochi giorni or sono, un oppositionista a malissimo edotto candidato politico della prima circoscrizione di Napoli — ha tenuto tanto navi in mare come ora, malgrado la scarsezza dei fondi per tal uopo disponibili. Parecchie di queste navi già sono all'estero. Ed all'estero va ora in splendida squadra comandata dal Duca di Genova una grande gioia di ammiragli, comandanti, ufficiali ed equipaggi, e con inchiostro inostro della bandiera nazionale. Nè ciò — lo aggiuano da certa fonte — porterà un solo centesimo di squilibrio nel bilancio.

Non è questo davvero un bel risultato?

FERROVIE ITALIANE

(S) **Milano**, 17, ore 17.50. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Pagano Francesco di Nocera, per la costruzione di una galleria artificiale e di un caso cantoniera fra Romagnano e Balvano.

Con Luigi Rizzi di Modena, per due grà a pesi da 60 quintali.

Con Corrino Luigi di Napoli, per la sistemazione di due tratti della carreata franante al chilometro 46 della Napoli-Eboli.

Movimento elettorale nelle provincie

In Piemonte e Liguria.

Provincia di Cuneo.

Torino, 16 (*Lino*) — *Collegio di Cuneo* — Al deputato uscente, avv. Galimberti, d'opposizione, si contrappone la candidatura dell'avv. Grandolfo ministeriale.

Collegio d'Alba — Gli elettori si affermeranno unanimi nel nome del loro antico ed illustre rappresentante Michele Coppino.

Collegio di Borgo — Al deputato uscente, avv. Ernesto Giordano, d'opposizione, contrasta la rielezione l'avv. Chiappero, con poche probabilità di riuscita.

Collegio Borgo S. Dalmazzo — In questo Collegio l'on. Roux, d'opposizione, è seriamente combattuto dal dott. De Matteis, che si presenta con un programma decisamente ministeriale.

Vi sono pure le candidature del Conte di Rosenda e dell'avv. Gallo, ministeriali, ma è probabile si concentrino sul De Matteis.

La grande maggioranza degli elettori vuole ad ogni modo fare un atto di resipiscenza e si ribella alla candidatura impostagli. Se quattro assumono candidati, è inevitabile il ballottaggio; ma, alla seconda prova, riescirà vittorioso dallo urne il nome del De Matteis.

Collegio di Bra. — Il deputato uscente, avv. Giannuzzi, ministeriale, ha per robusto ingegno e molto stimato, è sicuro della rielezione, e finora non risulta che si presentino altri candidati.

Collegio di Ceva. — A sorvegare l'on. Polti, decelato, si trovano di fronte due candidati ministeriali: il comm. Siccardi ed il comm. Paglani, direttore generale della sanità, non cacendo seria la candidatura del cav. Gabetti, ed essendosi ritirato l'ing. Vicari.

Le previsioni sono difficili; il Siccardi ha precedenti parlamentari ed esteso aderenze nel Collegio, ma, d'altra parte, il Paglani gode meritate simpatie, e gli elettori sono certi di essere da lui ben rappresentati, anche per aver dimora fissa alla capitale.

Collegio di Cherasco — Il barone Marasio sarà senza dubbio rieletto con una splendida votazione.

Si era parlato dell'avv. Calissano, ma questi ha recisamente declinato la candidatura.

Collegio di Dronero — Nessuna candidatura contro il Giolitti.

Collegio di Pinerolo — La riconferma dell'ex-Sebastiano Turbiglio, ministeriale, non corre pericoli gravi, malgrado che il col. Manfredi, che ha simpatie locali, abbia accettato di presentarsi egli pure con programma ministeriale.

Collegio di Mondovì — L'on. Delvecchio, che non si sa se continuerà ad essere d'opposizione, ha di fronte contrastato dal comm. Vigo-lia, dall'avv. Viale e dal dottor Vinay.

Si vedranno le manovre dell'ultima ora: ma fin d'ora è chiaro che gli oppositori del Delvecchio, per aver una probabilità di riuscita, devono concentrarsi sopra un solo candidato.

(*A voi conta che il D.r Vinay si è ritirato. N. d. D.*)

Collegio di Saluzzo — Fierissima lotta, tra l'on. Buttini, d'opposizione, e l'avv. Pivano, con programma ministeriale. Ilo detto " lotta fierissima „ perchè gli elettori sono divisi in due campi quasi eguali.

Collegio di Savigliano — Il Lanzetti, che ora è pentito dei tentativi d'opposizione, appena eletto e vorrebbe essere e non essere ministeriale, si trova di fronte alle candidature dell'ingegnere Lissoni, un giovane e valente nome, e dell'avv. Ferrero-Gola, entrambi ministeriali, sebben con tinta radicale l'ultimo.

Le previsioni sono difficili: si può ritenere fatale il ballottaggio ad ogni modo, qualunque l'esito, si schiererà col ministero.

Conclusione — Si può dire che tolto il Collegio di Dronero e, forse, quelli di Saluzzo, Borgo e Cuneo, che saranno favorevoli all'Opposizione, gli altri Collegi manderanno *deputati ministeriali*.

Nel Collegio di Levante.

Come vi ho accennato, forse accanita nel limitrofo collegio di Levante la lotta, tra il ministeriale comm. avv. Fiamberti, e l'ex on. Farina; quest'ultimo di opposizione, ma non propriamente politica, sibbene di dettagli amministrativi, specie sul disastroso della R. marina, al cui seggio, diceva, volesse ambiziosamente aspirare. Le critiche sue però e degli altri compagni, sbbero qui ieri l'altro un colpo fatale dal discorso dell'on. Morin, che, non facendo dell'accademia, nè abbandonando idealità irrealizzabili e richiamo, colla sua prosa severa, reale, poggiata sulle cifre, alla verdicità più pura in fatto di marineria, addimostrandosi così un tecnico pretondo e di un valore grande.

La debole accusola dell'on. Farina, senza valerlo, s'ebbe da ciò un tiro fatale e sparve, come è bene si conosce in fase evanescenti. Fondatissime quindi le ragioni degli elettori di Levante per cui non vogliono più il Farina; colpendo con lui un ambiziuso, un critico vuoto. Il nostro deputato ed egregio ministro, ha detto chiaro dove e come si poterono operare le economie. Il volere andar oltre, sarebbe delitto di lesa patria. E' bratto schermare col savio criterio degli elettori liguri, on. Farina! Egliuo vogliono dei fatti concreti, e mai si pancano delle parolone, destinate a far chiasso per il momento solo.

Nella Toscana.

Collegio di Siena.

Il partito socialista oppose al generale Mocenni la candidatura del fabbricatti Luigi, non accettata però da tutti, volendo un altro gruppo affermarsi sul nome del Barbato.

La rielezione del generale Mocenni avverrà con votazione spiccata.

Collegio di Montalcino.

Il pubblicista Malenotti Gaetano non intende più presentirsi e pare che il candidato sarà Pieschini Gaudenzio, monarchico costituzionale, con programma d'opposizione, si ritirerà.

Il Poschini ha pochissime aderenze.

Il momento attuale è favorevole deputato Macci professor Ferdinando ha tutte le probabilità di riuscita, sia contro la candidatura del socialista Simonelli professor Vittorio che ha definitivamente posta, sia contro quella — dato che vi fosse — del barone Poschini.

Collegio di Castelnuovo-Garfagnana.

Castelnuovo-Garfagnana, 16. — Il candidato Gargioli, presentato dai suoi ammiratori come democratico-socialista, non fa fortuna in Garfagnana, ove solo ha trovato tre o quattro aderenti democratico-socialisti; e, per quanto cestoro, con galoppini di varia genere, si diano un bel da fare per accrescere proselliti, i garfagnini fanno il muso duro, e non credono nulla di quanto si dice loro, giustamente parendo loro favorevolmente che il Fabrizi si porti ministeriale a Modena ed appoggi qui con tutti i suoi possibili un candidato d'opposizione!

Questo è il discorso:

O l'avv. Gargilli non si presenta come democratico-socialista, ed allora nessuno dei suoi crede più a chi in tale senso si è già dichiarato, ed ha fatto il programma assieme all'avv. De-Nobili di Spezia.

O l'avv. Gargilli, come dicono i suoi, si presenta come democratico-socialista, ed allora spicca più che mai la *lealtà degli amici del Fabbri* che l'appoggiano.

Vedrete cores si dice da noi; ma lo urne faranno giustizia. *Gianni.*

In provincia di Modena.

Modena, 15. *(Sincero).* — A *Pavullo* lotta accanita fra i Gallini e l'avv. Bartolucci, ministeriali entrambi, sebbene con qualche riserva il primo.

Il Gallini ha per sè *l'uti possidetis*. Il Bartolucci è giovane serio, ed ha il vantaggio di un programma determinato e tutto di un pezzo.

L'esito è incerto.

Nel collegio di *Sassuolo* si presentano l'uscente on. Colombo-Quattrofrati, ministeriale, e l'avvocato Ferri, con programma socialista. Si dice che abbia gran desiderio di ritirarsi Enea Sandoni. L'avvocato Giacomo Tosi-Belluzzi, attualmente sindaco di Modena. Però è certa la riuscita del Colombo, persona stimabilissima e veramente degna di rappresentare un collegio serio quale è quello di Sassuolo.

Ed ora all'ultimo Collegio. A *Mirandola* il deputato uscente d'opposizione radicale, on. Giovanni Talacchi, si trova a fronte il socialista Gregorio Agnini.

L'Agnini, che era deputato di Carpi, si ritirò ultimamente dichiarando pomposamente in una lettera ai suoi elettori che intendeva ritirarsi a vita privata.

Ebbene Per onorevole di Carpi alla prima offerta ha accettato con gioia la candidatura a Mirandola benchè in quel Collegio ai 21 ottobre Ferrari, ha fatto acquisto del quadro di Domenico Morelli: L'Evangelo di S. Marco.

— Nell'edificio dei carpentieri all'Arsenale è accaduta una grave disgrazia.

Per la caduta di alcune pesanti lastre di ferro, l'operaio Zennaro ebbe fracassata la testa, ed altri tre operai rimasero malconci.

Il Zennaro, morto nel colpo, lascia la moglie ed alcuni teneri figli.

Torino, 16 (p. c.) — Enrico Cadoux di Chambery macchinista ferroviario addetto alla stazione di Porta Susa, entrando stamane in via Baretti presso la famiglia Irri che l'ospitava da qualche tempo, uccise con una lima acuminata la signora Lodovica Irri. Credesi che il motivo del feroce assassinio sia dovuto ad un amore non corrisposto. Il colpevole vedendosi seguito da molta folla, con le mani lorde di sangue, andò a costituirsi alla questura.

Genova, 16 (p. c.) — E' stato identificato il vecchio forestiere che tentò di suicidarsi gettandosi in mare al molo Lucedio.

Si constatò essere il sig. Wilhelm Hesse, di Colonia, che aveva passato l'inverno a Nervi all'Hotel del sig. Engel, lasciando un debito di 2000.

Mondovì, 16 (p. c.) — Domenica prossima,col-l'intervento di mons. Davide dei conti Riccardi, arcivescovo di Torino, e di tutti gli altri vescovi e prelati del Piemonte, avrà luogo il pellegrinaggio al tempio della Madonna di Vico, promosso dalla Unione cattolica di Torino.

Biella, 16 (p. c.) — Nel lanificio Luigi Reda a Lessona è scoppiato uno sciopero fra gli operai, generato dall'imposizione di multe.

Si spera in un sollecito componimento.

Il Giuba esplorato

L'ardito viaggio di esplorazione, coraggiosamente intrapreso e felicemente compiuto in meno di un anno (30 settembre 1892, 8 settembre 1893) dal capitano Vittorio Bòttego, nel cuore dell'Africa, da Berbera a Brava, attraverso a regioni sinora affatto inesplorate, e dove gran parte ma di lui nessun europeo aveva mai posto il piede, lungo il lungo misterioso corso del Giuba, è stato, a ragione, paragonato alla spedizione di Stanley nel Congo.

Anche il valoroso esploratore parmense, come l'americano, ha dovuto lottare contro ogni sorta di difficoltà, per vincere gli ostacoli formidabili della inaccessibile via, combattere con scarsa carovana composta di un aggregato d'uomini di razze diverse, contro le accanite ostilità di tribù selvagge e nemiche, affrontare i corsi d'acqua impetuosi, le foreste impenetrabili, la carestia, la fame, le defezioni dei suoi, le febbri, gli stenti; e tutto ciò con tanti miseri mezzi di quelli di cui disponeva l'illustre viaggiatore degli Stati Uniti.

Naturalista, meteorologo, geografo, ingegnere, fotografo, scrittore il Bòttego, già noto e valente ufficiale d'artiglieria nei nostri presidî d'Africa, ha saputo recare in patria un tesoro di collezioni preziosissime per l'etnografia, la fauna e la flora di quei paesi; delineare il vero di quel gran fiume e dei suoi affluenti, tracciare la carta di quella parte dell'Africa, tuttora ignota, e che pur entra sotto l'influenza italiana, ed ora l'ha anche descritta in un'opera, degno corollario della sua impresa. (1).

La Società geografica italiana che formò in parte i fondi alla spedizione, completati poi dallo stesso Bòttego e dal suo compagno di avventure cap. Grixoni, nonchè dai sussidi accordati dal Re, ha premiato la bella impresa, conferendo al Bòttego la gran Medaglia d'oro fondata da S. M. il Re, e ha concorso largamente nelle spese necessarie alla costosa pubblicazione e nel disegno delle carte geografiche che l'accompagnano.

Ne poteva aspettarsi meno da quel dotto patrizio che la presiede, marchese Giacomo Doria.

Infatti il viaggio prima, il libro del Bòttego poi, onorano l'Italia e l'uno e l'altro ci possono essere invidiati dalle più colte nazioni.

Nello splendido volume, testè pubblicato, la spe-

(1) *Il Giuba esplorato*, viaggio di scoperta nel cuore dell'Africa di V. Bòttego, sotto gli auspici della Società Geografica italiana, con 143 incisioni e 4 grandi carte geografiche a colori. — Roma, Ermanno Loescher e C.

IVAN TURGHENIEF

Una pidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

— Avete fatto una buonissima musica sulle parole di *Fridolin*, Christophor Fèderowitch — disse a un tratto ad alta voce. — Ma qual'è il vostro pensiero? Quel Fridolino, appena il conte Fobbe condotto da sua moglie, diventa subito l'amante di quest'ultima?

— Siete voi che pensate così — rispose Lemm — probabilmente l'esperienza...

Si fermò di fatto e volse la testa con fare impacciato. Lavretzky si mise a ridire forzatamente, ma si voltò pure e fissò gli occhi sulla via.

Le stelle incominciavano a impallidire e il cielo s'imbiancava quando la carrozza si fermò davanti alla gradinata della piccola casa di Wasilliewsk6. Lavretzky condusse il suo ospite fino alla camera assegnatagli, ritornò nel suo suo studio e si sedè dinanzi alla finestra.

Nel giardino l'usignolo rivolgeva il suo ultimo canto all'aurora.

Lavretzky si ricordò che anche nel giardino del Kalitine l'usignolo cantava; si ricordò del molto tempo degli occhi di Lisa quando si dirigevano verso la scura finestra dalla quale i canti penetravano in salotto.

Il suo pensiero si fermò su di lei e il suo cuore riacquistò un po' di calma.

— Pura ragazza! — mormorò a mezza voce — Pure stelle! — aggiunse con un sorriso. Poi andò a letto in pace.

Lemm pure rimase lungamente seduto sul letto con una carta di musica sulle ginocchia. Favorevagli che una melodia sconosciuta e dolce dovesse sgorgargli dal cervello. Ardente, agitato sentiva già l'inebriante dolcezza della concezione... Ma, ahimè! egli attese invano.

— Nè posta, nè musicista! — mormorò, e la sua testa stanca s'incurvò sul guanciale.

XXIII.

La mattina dopo Lavretzky e il suo ospite presero posto in fondo in giardino sotto un vecchio tiglio.

— Maestro — disse fra le altre cose Lavretzky — voi dovrete presto comporre una cantata solenne.

— Per quale occasione?

— Per la nozze del signor Panchine e della signorina Lisa. Non avete osservato quanta premura le dimostrò ieri sera? Fare che l'affare sia ben avviato.

— Non si farà! — esclamò Lemm.

— Perchè è impossibile? Del resto — aggiunse un momento dopo — in questo mondo tutto è possibile, specialmente qui da voi, in Russia.

— Lasciamo stare, se volete, la Russia da un

I conservatori circa la conseguenze di un appoggio al governo diventeranno dell'ora. Crispi.

Tocco poi brevemente del discorso del ministro Sonnino, convenendo che la situazione della finanza è migliorata, ma non quanto crede il ministro, essendosi lontani assai dal pareggio.

Disse che Sonnino, anzichè rispondere agli appunti mossigli da lui (Carmine) e dall'on. Colombo, si limitò a criticare l'opera di quest'ultimo come ministro.

L'oratore conclude esprimendo la convinzione che la Camera nuova risolverà anzitutto la questione morale, incombente sulla situazione, per poi occuparsi dei problemi di economia e di finanza.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 17 maggio contiene:

Decreti che stabiliscono mutamenti nella circoscrizione elettorale politica del Regno - Chiamata alle armi per istruzione dei militari di La categoria, di taluni distretti, nati negli anni 1866-67-68 e 69, arruolati alla milizia territoriale del genio - Chiamata alle armi per l'istruzione dei militari di 1.a categoria della classe 1890-91-92-93-94 e 95 arruolati alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fortezza (37°, 38° e 39°) - Applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva della classe 1875 - Atti di trasferimento di privativa industriale.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 16 (p. c.) — La Commissione governativa qui mandata per la scelta delle opere destinate alla Galleria Nazionale, composta dei comm. Del Lungo, Antonio Caccianiga ed Ettore Ferrari, ha fatto acquisto del quadro di Domenico Morelli: L'Evangelo di S. Marco.

— Nell'edificio dei carpentieri all'Arsenale è accaduta una grave disgrazia.

Per la caduta di alcune pesanti lastre di ferro, l'operaio Zennaro ebbe fracassata la testa, ed altri tre operai rimasero malconci.

Il Zennaro, morto nel colpo, lascia la moglie ed alcuni teneri figli.

Torino, 16 (p. c.) — Enrico Cadoux di Chambery macchinista ferroviario addetto alla stazione di Porta Susa, entrando stamane in via Baretti presso la famiglia Irri che l'ospitava da qualche tempo, uccise con una lima acuminata la signora Lodovica Irri. Credesi che il motivo del feroce assassinio sia dovuto ad un amore non corrisposto. Il colpevole vedendosi seguito da molta folla, con le mani lorde di sangue, andò a costituirsi alla questura.

Genova, 16 (p. c.) — E' stato identificato il vecchio forestiere che tentò di suicidarsi gettandosi in mare al molo Lucedio.

Si constatò essere il sig. Wilhelm Hesse, di Colonia, che aveva passato l'inverno a Nervi all'Hotel del sig. Engel, lasciando un debito di 2000.

Mondovì, 16 (p. c.) — Domenica prossima,col-l'intervento di mons. Davide dei conti Riccardi, arcivescovo di Torino, e di tutti gli altri vescovi e prelati del Piemonte, avrà luogo il pellegrinaggio al tempio della Madonna di Vico, promosso dalla Unione cattolica di Torino.

Biella, 16 (p. c.) — Nel lanificio Luigi Reda a Lessona è scoppiato uno sciopero fra gli operai, generato dall'imposizione di multe.

Si spera in un sollecito componimento.

Teatri ed Arte

Per l' " Eros „ del m. Massa a Firenze.

Eros, l'opera inedita del compianto maestro Massa, morto nel pieno della sua vita d'uomo e d'artista, è in questo momento soggetto di molta e legittima aspettazione. Come è noto l'argomento di quest'opera fu immaginato da Gemma Bellincioni che poggi insieme a Roberto Stagno ne esportò la musica dalle scene del Pagliano di Firenze.

Così, dopo essere stata la gentile ispiratrice del poeta, Gemma Bellincioni diverrà la trionfante collaboratrice del musicista. Le notizie che abbiamo riguardo codesta collaborazione ci dicono infatti un mondo di bene di questa ultima creazione del forte e geniale compositore genovese, e noi non ne dubitiamo punto osservando lo zelo, l'amore, e la passione che Roberto Stagno ed Emma Bellincioni hanno posto in questo avvenimento artistico. Private informazioni ci dicono anche esse meraviglione dell'allestimento scenico che supererà in ricchezza e buon gusto le migliori *mise en scene* dei principali teatri dell'estero.

Con un concorso così straordinario di forze artistiche, l'opera del Massa corre indubbiamente un buon fato, e quali non potranno non essere infinite. Ad ogni modo l'opera bella e generosa di Roberto Stagno e Gemma Bellincioni rimarrà alto e nobilissimo esempio di benefica virtù d'arte e di cuore. *M.*

Drammatica. — Il Théâtre-Mondain ha dato la prima rappresentazione di una produzione in 3 atti di Vittorio Mapes: *La Cantessa di Lerne*. Si tratta di un marito ingannato che si sacrifica alla felicità di sua moglie lasciando libero il posto all'amante di lei.

L'autore di questa bizzarra commedia è un giovane americano che esordisce nella carriera drammatica e che, bravamente, scrive in francese il suo primo lavoro. Ciò senza certe ingenuità che provocarono l'ilarità dell'uditorio.

Lirica. — La rappresentazione del Covent Garden ha avuto luogo ieri, lunedì, coll'*Otello* (esecutori principali Tamagno e la signora Albani). Durante la stagione non vi saranno altre novità che l'*Harold* del maestro Cowen e forse la *Martire* di Samara. Oltre questa, è pure annunziata, la signora Patti, la signora Sembrich, Tamagno ed altri cantanano in alcune opere antiche di Rossini, Mozart, Verdi e Donizetti.

Sembra possibile che il maestro d'orchestra tedesco signor Mottl diriga il *Tristano e Isotta* di Wagner, in tedesco, col signor de Reszké nella parte del protagonista.

— La stagione al Covent Garden si è inaugurata coll'*Otello*.

I critici trovano il Tamagno migliorato nel modo di modulare la voce e dicono eccellente la signora Albani nella parte di Desdemona.

Il Pessina rimane inferiore al Maurel e al Dutriche nella parte di Jago.

Bene abbastanza le altre parti ed eccellente l'orchestra, diretta dal maestro Mancinelli.

In complesso la stagione si apre sotto bellissimi auspici.

Una innovazione: il piano dell'orchestra è stato abbassato di quattro piedi, con vantaggio degli spettatori e dell'effetto acustico.

Concerti — Edoardo Strauss colla sua orchestra ha dato un primo concerto all'Imperial Institute a Londra, facendosi molto applaudire. Egli è scritturato per due mesi.

Drammatica — Al St. James's Theatre di Londra ha avuto buon successo *Il trionfo dei Filistei*, nuova commedia in tre atti del sig. Henry Arthur Jones. E' una satira della vita di provincia riprodotta con tutti i suoi pregiudizi.

I critici trovano che l'autore ha forse esagerato un po' troppo le tinte.

Arte — Il Museo di Anversa ha comprato per 240,000 lire un trittico, attribuito a Memling e rappresentante " Cristo circondato dagli angeli „. Era stato offerto prima al Museo di Bruxelles che lo rifiutò dubitando della sua autenticità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 Maggio 1895 — S. Candido.

Leva il sole alle ore 4.49 m. - Tramonta alle 7.34 s.
Leva la luna alle ore 1.49 s. - Tramonta alle 1.36 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 maggio 1895.

Europa pressione alquanto elevata Nordest, depressione ancora molto estesa, minimi secondari al nord-est Adriatico da Germania. Lesina 742; Roma, Milano, Vienna, Bud 745; Palermo, Cagliari 754; Zenigo 754; Scilly 760; Arcangelo, 766. Barometro 24 ore in aumento a nordest, in diminuzione nel resto quattro Sicilia, fino otto Terra Otranto; temporali con pioggie generalmente sparse, specialmente Centro e Sicilia - Barometro nevicate Appennino e venti forti ponente Centro e Sud, settentrionali Nord.

Temperatura molto diminuita alla media Italia, mare agitato o grosso.

Stamane cielo coperto qua là piovoso; venti freschi settentrionali Nord Centrali fieri intorno ponente altrove. Barometro 753 Maita, 746 Torino, Napoli, Brindisi, depresso 762 medio Adriatico.

Mare mosso agitato.

Probabilità: nuove venti freschi abbastanza forti ponente a maestrale, cielo nuvoloso con temporali piogge specialmente versante Adriatico, temperatura bassa, qualche brinata Nord e stazioni elevate, mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dal Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

11 17 maggio 1895.

Temperatura dell'aria: max. 23,1 Minim. 9,3
a metri 1.50 sopra il suolo — assenza a ore 15 17,6
Temp. del suolo osservata: 1 m. 0,0 | m. 0,30 | m. 0,60 | m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di: 17,5 | 18,7 | 16,6 | 16,7

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticano e Capitolino, Lateranense - Ingegneri - Consigli - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 12 - Museo e gallerie di villa Borghese, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Barberini dalle 12 alle 15 - Ingresso libero di Pesa all'Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Tenerani via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Gallerie: Arco Acque, dalle 9 alle 15 1 giorni festivi ingresso L. 1, i feriali dalle 9 alle 12 ingr. gratuito.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via delle Pilotte, dalle 9 alle 15 - Studio e manichini di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permesso via della Sagrestia. 17.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano, dalle 10 alle 12 - Museo e gallerie di villa Borghese, dalle 10 alle 16 - Museo alle Terme Diocleziane e Museo Nazionale, dalle 9 alle 16 (ingresso feriali Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso Lire 1).

Musei Capitolini, Museo del Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15. L. 0,50.

Catacombe di Callisto, dalle 8 alle 11.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica s) ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito - Fore Romano, ingresso gratuito - Palatino - Museo Kircheriano di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Ingegneria archeologico presso il Colosseo: dalle ore 14 alle 19 - Ingr. comunale 25.

Segreteria degli Scipioni e Colombario di Pamfilo Hyllas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingr. concessioni 25.

Villa Aventino, Magistrale dell' Ordine di Malta dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 12 al tramonto - Massimo Villa Savoia, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19.

Segretariato per le Antichità (Arte Cristo & Instauratrice), 25, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 15. Ingresso libero. Domenica.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Angelica (Agostiniani) dalle 9 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 12 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Vittorio Emanuele (Gesù) aperture permesse dalle 10 alle 16 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 16 - Romana Santi (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

ANAGRAMMA

Son fedele al mio signor;
Al poeta faccio onor.

F. R.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
LA-ZIO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 MAGGIO.

Tomassinelli Luigi, negoziante, con Presenzini Eleonora
Griffoni Giuseppe, ing., con Mencarelli Eleonora
Crescenzi Marco, muratore, con Morgante Maria
Fabri Francesco, falegname, con Pigliacelli Rosa
Cesarini Giovachimo, libraio, con Donzanti Agostina
Maccioni Vincenzo, tornitore, con Rotondi Giacoma
Del Monte Giuseppe, ... con del Rosso Caterina.

Nati e morti denunziati il giorno 15 maggio 1895.
Nati 39 compresi 7 nati morti
Morti 19 dei quali 19 sotto i 7 anni

XEA CO' E' S.

Clementi Fabrizio di Stefano, Leonessa, 2d, coniug.
Rocchi Francesco fu Edoardo, Venezia, 56, id.
Conti Silvia fu Giuseppe, Roma, 42, nubile
Cristofari Luigi, fu Pietro, Roma, 64, id.
Paoloni Luisa fu Gio. Batta, Roma, 76, ved
Alberti Barbara di Pietro, Graffignano, 21, nubile
Fucchini Domenica fu Domenico, Marcellina, 30, id.

Dopo lunga e crudele malattia, quando più viva sorrideva la speranza, di una prossima guarigione, questa mane cessava di vivere in Napoli

EMANUELE MODIGLIANI

uomo integerrimo, marito e padre amorevolissimo.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 19, alle ore 9 ant., muovendo dalla stazione di Termini (viale Principessa Margherita).

Volga il mesto pensiero anche per coloro che non avessero ricevuto la partecipazione.

Dopo dolorosa alternativa di speranze e timori, ieri alle 7 pom. cessava di vivere il

Cav. PACIFICO PETCORIC

La famiglia desolata per tanta perdita, ne dà il triste annunzio agli amici colla presente partecipazione.

Il trasporto funebre muoverà domani 19, alle 9 ant. dall'ospedale di San Giovanni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Milano. - Difesa dell'argine sinistro di Po in comune Castelnuovo Bocca d'Adda. — nostri 980 - 11 - Ore 20,102 - il 5 giugno.

Provincia di Roma. - Derivazione d'un tratto di metri 300,56 della provinciale Tiburtina - L. 3727,71 - il 25 maggio.

Prefettura di Salerno. - Manutenzione delle opere di bonifica dell'Agro Nocerino 1895-1899 - Triennio L. 94,000 - il 5 giugno.

Prefettura di Campobasso. - Completamento del 2. tronco strada provinciale da Bagnoli del Trigno a Salcito - L. 83,385 - il 10 giugno.

Città di Alessano. - Ampliamento fabbricato San Domenico per ridurlo a caserma. - Presunte L. 80,389,70 - il 5 giugno.

Immobili in Roma. - Per conto dell'Esattoria delle Imposte in via Quattro Cantoni - al III mandamento bottega e portone del piano terreno via del Corso n. 447 - L. 1000 - Al VI mandamento - Prato e cancello civ. 68,93,30 via Ostiense - L. 180,00 - Vigna in seglione Osteria sup. tavole 1,20 are 18,90 - L. 103,20.

— Il 7 giugno alle 1. ora del Tribunale vendesi: Terreno vignato ed ortivo fuori Porta S. Pancrazio sul Gianicolo - L. 43,712,20.

Palazzo di Giustizia

L'ASSASSINIO DEL CAV. BANDI ALLE ASSISE DI FIRENZE.

(Servizio dell'Agenzia Toscana)

(N) **Firenze**, 17, ore 18,55. — Oggi sono incominciate le scringhe degli avvocati.

L'avv. Vitari, difensore dei Romiti, sostenne la semi-responsabilità del suo cliente, come ammalato di mente.

Dice che egli non fu l'istigatore del delitto, bensì fu vinto dalla suggestione del Lucchesi.

L'avv. Sarocchi, difensore dei Lucchesi, scolpisce la disgraziata figura dell'omicida e si limita ad invocare per lui le attenuanti.

L'avv. Andrei, difensore dei Franchi, ammette che questi somministrasse il pugnale e favorisse la fuga del Lucchesi. Non crede alla esistenza di un complotto. Il Franchi era un contrabbandiere, però buono e generoso.

L'oratore seguitera l'arringa domani.

Lucchesi, uscendo dalla gabbia, dice ai carabinieri che lo confortano: " Se altri non lo fanno sapro farmi giustizia da me suicidandomi! „

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Tempesta in Inghilterra.

(S) **Londra**, 17 — Una violenta tempesta si è scatenata sulla costa Sud-Est dell'Inghilterra. A Broadstairs (Contea di Kent) ha noticato.

La consacrazione dello Czar.

I giornali russi hanno annunziato di recente che lo Czar aveva dato l'ordine di verificare lo stato nel quale si trovano attualmente gli ornamenti della consacrazione, allo scopo di farvi, se occorre, le riparazioni necessarie.

Ecco, in proposito, alcune informazioni interessanti.

Questi ornamenti sono in numero di sette: la Corona, il globo dell'Impero, il trono di Monomach, il vaso delle unzioni, lo scettro, la spada e lo cinturone.

La corona, o, come la chiamavano gli antichi moscoviti, il " berretto di Monomach „ in filo di oro ricamato, è il dono di un imperatore greco, che la mandò nel 1116 a Vladimiro Monomach, granduca regnante di Kieff. Essa ha servito alla incoronazione di tutti gli Czar senza eccezione e non ha subito alcuna trasformazione.

Lo scettro, pure in filo d'oro ritorto, è montato da una corona portante una croce greca, il tutto ornato di 645 pietre preziose del più alto prezzo.

Il globo dell'impero è ornato di 870 pietre e la spada con lama incrostata d'oro porta nell'impugnatura le aquile imperiali sormontate da una corona tagliata in un diamante.

Il trono di Monomach o *scdia dello Czar* è in legno di noce; il baldacchino posa sopra quattro colonne scanalate in oro massiccio.

Lo stendardo imperiale, in raso giallo, porta nel mezzo un sendo dell'impero, circondato dagli scudi di tutti i governi di Russia.

Finalmente, il vaso delle unzioni è tagliato nel diaspro, tempestato di pietre preziose. Porta nel coperchio un serpente d'oro contorto, che si rinserra in sè stesso.

Questo vaso avrebbe, a quanto pare, appartenuto all'imperatore Augusto, al quale serviva di coppa.

Cose di America.

Il grande *giurì* di Brooklyn ha messo in accusa per omicidio la Compagnia del *tramways* a trazione elettrica di quella città, i quali, in un tempo relativamente breve, furono causa di numerosi accidenti: 107 morti e 459 feriti, per la maggior parte fanciulli.

La popolazione di Brooklyn ha fatto ultimamente contro quella Società una di quelle strane dimostrazioni come non se ne vedono che agli Stati Uniti. Fu tenuto un *meeting monstre* seguito da una ritirata colle fiaccole.

Le persone portavano dei trasparenti con queste iscrizioni: " No! piangiamo i 107! „ " Bastano gli assassini per opera dei tramways! „ " Le nostre condoglianze ai 459 feriti! „ " I nostri figli vogliono fare il chiasso per le strade! „ e tante altre dello stesso genere.

Nella processione si trovavano, protesta viventi tre fanciulli vittime del tramways. Una che aveva perso una gamba, camminava colle gruccie; due altri, sostenendosi uno con l'altro, al trascinavano a stento.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 9,3.

Per il 25° anniversario. — La presidenza della Commissione esecutiva per la commemorazione del XX settembre, ha trasmesso al sindaco per l'approvazione il disegno che il prof. Ettore Ferrari ebbe l'incarico di presentare circa la maniera e gli altri convenienti stabilimenti del tratto della mura urbane, ove fu aperta la breccia a Porta Pia.

Il progetto, in accordo al criteri della Commissione esecutiva, consiste nel porre fra le due torri che fiancheggiano il muro ove fu aperta la breccia, una cancellata in ferro battuto, con pilastri e messi pilastri in travertino o in granito.

e ammirevole espressione del sorriso e anche nei gesti.

Così avvenne precisamente fra Lisa e Lavretzky.

— Ecco come egli è — pensò alla guardandola con premura.

— Ecco come sieto — pensò Lavretzky del canto suo.

Così non fu molto meravigliato quando ella gli annunziò, dopo aver un poco esitato, che da molto tempo desiderava dirgli qualcosa, ma aveva paura di offenderlo.

— Non abbiate nemmen timore, parlate — disse fermandosi davanti a lei.

Lisa alzò verso di lui i suoi occhi limpidi.

— Siete così buono — incominciò, e nello stesso tempo pensava: " Sì, è veramente buono... „

Senatetemi, non dovrei parlare di certe cose... Ma come avete potuto.... perchè avete lasciato vostra moglie?

Lavretzky fremè, guardò Lisa e si sedè accanto a lei.

— Piccina mia — disse — non toccate, vi prego, quella piaga. Le vostre mani sono delicate, oppure mi farete soffrire.

— Se — continuò Lisa come se non l'avesse intesa — che è colpevole verso di voi; non voglio giustificarla, ma come si può separare quello che Iddio ha unito?

Continua.

Nello spazio fra la cancellata ed il muro di fondo, dovrebbero essere sistemate delle aiuole con piante e fiori, facendone adeguatamente per questa parte sulla cooperazione della direzione dei giardini pubblici municipali.

Nel centro del muro rimarrebbe la lapide, che fu tri posta dal Comune, per ricordare ove fu aperta la breccia; verrebbe collocata alla sinistra l'altra lapide che si trova ora presso la Porta, o che così più esattamente indicherebbe il luogo memorando ove caddero i militi valorosi. Anche questa lapide sarebbe collocata alla destra di quella del centro per ricordare con una scritta la solenne celebrazione del XXV anniversario della liberazione di Roma.

Alla attuazione del progetto, secondo il voto espresso dalla Commissione esecutiva, provvederà la presidenza per una spesa non superiore ai fondi messi a disposizione della Commissione medesima per l'importo di circa lire 4 mila.

Per G. Garibaldi — Il Consiglio direttivo della Società del Reduci dalle patrie battaglie ha deliberato di commemorare, come negli altri anni, la data della morte di Garibaldi.

La commemorazione avrà luogo domenica 2 giugno alle 4 pom. Sarà pubblicato un manifesto, e dopo sia una corona sul busto dell'eroe.

Intanto si faranno pratiche perchè in quel giorno resti aperto al pubblico il Museo garibaldino e perchè la Giunta si trovi in Campidoglio per ricevere le rappresentanze delle Associazioni. Si è pure stabilito che, per le Associazioni, parli un solo oratore, per la seduta, la quale, il Consiglio direttivo ha dato ampio mandato alla Presidenza.

Le Associazioni militari e liberali sono pertò invitate di trovarsi nel detto giorno alle 3 pom. in piazza del Popolo da dove muoverà il corteo per recarsi al Campidoglio.

Elezioni politiche — L'assemblea del Circolo Monarchico Universitario, della quale riferimmo ieri seduta, riguardo alla condotta da tenere nelle prossime elezioni politiche, ha approvato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea tenute conto delle condizioni in cui si è aperta la lotta elettorale, considerando che nel momento attuale le giovani forze italiane debbono partecipare inpiranedosi solamente ai supremi interessi della patria, delibera di appoggiare quei candidati di provata fede monarchica e quali diano larghe garanzie di adoperarsi effecacemente per il bene della patria.

Al II Collegio. — Ieri, sotto la presidenza dell'avv. Randanini, si è costituito un Comitato per sostenere al II Collegio la candidatura dell'avv. Paolo Romano Marini.

Ne avevamo già dei candidati, anche una oltre il necessario. Un quarto, via, ce ne dispiace per Pantano Randanini, è troppo dawero.

Al I Collegio. Lunedì prossimo, alle 14, il duca Don Giulio Grazioli in un discorso intorno al carattere della presente lotta elettorale e in sostegno della candidatura proposta.

Alla Scuola superiore femminile. — Domani avrà luogo il saggio finale di declamazione per l'anno scolastico 1894-95.

Sarà una simpatica festa scolastica.

Ecco il programma:

Scena dell'atto V della *Pia de' Tolomei*, di C. Marenco, recitata dalle signorine Diatti Maria, Salmone Felicina e Ascenzi Pierina.

Minuetto nell'*Arlesienne*, di Bizet — pezzo a 4 mani, eseguito dall'insegnante di pianoforte signora Pernis-Stacchini Zilda e dalla signorina Baldini Ada.

Scherzo con variazioni del velocipede, recitato dalle signorine Calò Flora, Bucconi Emma e Paladino Ignazia.

La carciara — scenetta in lingua francese della signora Lelli-Spinel Fanny, recitata dalle signorine Calò Flora, Brunelli Laura, De Benedetti Lidia e Cook Bianca.

Ouverture — musica di Löffler, eseguita su pianoforte dalla signorina Baldini Ada.

Una congiura — commedia di V. Carrera, recitata dalle signorine Ascenzi Piccina, Ascenzi Eugenia, Salomone Felicina, Diatti Maria, Lanzetti Teresa, Scialoja Giulia, De Benedetti Lidia, Cook Bianca, Rocelli Emma.

R. Accademia di S. Cecilia — Il Consiglio Direttivo della R. Accademia, ha nominato il comm. Francesco Sirletti socio distinto nella categoria dei professori di flauto.

Condoglianze — E' con vivo rammarico che apprendiamo la morte, avvenuta il 16 corrente nella nostra città, del cav. Francesco Zarlatti, suocero della distinta nostra collaboratrice signora Luigia Capacci Zarlatti, alla quale porgiamo le più sincere condoglianze per la dolorosa perdita del venerando parente, cultore appassionato degli studi storici e delle lingue, il quale lascia ottima memoria di sè per le belle doti domestiche e cittadine, che lo resero caro e stimato in quante ebbero la ventura di conoscerlo e di apprezzarne le virtù della mente e del cuore.

E' morto il cav. Pacifico — Ieresera cessava di vivere all'ospedale di S. Giacomo, dove occupava una camera a pagamento, il cav. Pacifico Pacifici, di anni 72, da Ancona, il quale — come narrammo — il scoglione un colpo di rovolver al petto mentre si trovava nel suo ufficio in via S. Maria in Via.

Il cav. Pacifico apparteneva al Comisio dei Veterani 1848-49.

Storia del Risorgimento italiano. — Oggi, dalle 5 alle 6 pomeridiane, nella R. Università di Roma, il prof. Giovagnoli, nell'aula V parlerà dei "*Patriotti romagnoli, di Leone XII e dei cardinal Rivarola.*

Per le figlie di orafi — Oggi anno il Consorzio degli orafi e argentieri distribuisca alcune dote alle figlie dei capi d'arte ed agli operai.

Per concorrere bisogna inviare le domande col certificato di nascita del Municipio, dal quale risulti la età non minore di 14 anni e lo stato nubile della concorrente, non più tardi del 10 giugno, via dell'Armata 118.

Società federata di pubbl. soccorso — Il 1. giugno questa Società darà una festa di beneficenza. Reti del provento pei danneggiati liberposi del Follatone Adriano e l'altra metà per contribuire l'organizzazione dei soccorsi nel suburbio e nell'agro romano.

In Vaticano. — Il patriarca cattolico degli armeni, monsignor Azarian, ha presentato al Papa una lettera importantissima interno all'applicazione dei disegni pontifici per l'unione delle Chiese Orientali.

— Ieri, per l'anniversario della nascita di S. M. Alfonso XIII di Spagna il Papa ha inviato un telegramma di felicitazione al suo augusto figliuolo.

Nella chiesa di Monserrato poi fu celebrato un *Te Deum* coll'intervento del due ambasciatori e degli spagnuoli residenti in Roma.

— Oggi arriverà in Roma il padre Rossignoli tosto liberato dalla prigionia del Mikado.

Il padre Rossignoli sarà ricevuto in udienza particolare dal Papa.

— Ieri mattina il Papa ricevette in particolare udienza monsignor Girolamo Thomè da Silva, arcivescovo di Bahia.

— Ricevava pure monsignor Benedetto Nisser nuovo preposito generale dei Barnabiti.

Accompagnavano il nuovo preposito generale dei Barnabiti, il Procuratore generale, i padri assistenti ed i membri componenti il capitolo generale.

La Fratellanza Militare Umberto I — Nell'Assemblea generale dei soci generale dall'ing. Giulio De Angelis, sono state approvate ad unanimità le proposte della Commissione circa i mezzi più atti per formare il fondo della Cassa di Previdenza per cranicità e vecchiaia, la quale dovrà funzionare col 1° gennaio 1906. Fu stabilito che il fondo per sovvenire i malati resti intangibile in L. 10,000 e il di più di questa somma (che ora è di L. 6000) e l'utile netto del bilancio per gli anni avvenire vada a beneficio di questa Cassa; che dai calcoli fatti dalla stessa Commissione, possedendi alla fine di questo decennio un fondo d'altre L. 40.000.

Fu stabilito quindi che il banchetto sociale che avrebbe dovuto aver luogo il 14 marzo, venga definitivamente tenuto il 2 giugno p. v.

Per i danneggiati dall' incendio. — Il sindaco ha inviato L. 500 alla Congregazione di carità, con l'invito di distribuire ai più bisognosi dei danneggiati dall'incendio del Politeama Adriano.

— Ecco un'altra nota di offerte raccolte dal Comitato di soccorso dei Frati di Castello;

Somma precedente L. 377.

Ernesto Marchetti L. 2. Dottor Salvatore Benedetti 5. Dott. Luigi Bastianelli 2. Marchesa Savargnani 20. Raccolto al Caffè della Primavera: G. Coppelli L. 2, M. M. Nicolò Vanni 4. — Totale L. 382.

Ancora della truffa di L. 10,000. — La truffa di L. 10,000, con falsità in atto pubblico e sostituzione di firme e di persone, è stata commessa a danno della signora Elvina Conzi in Farina, e non a danno dell'avv. Enrico Conzi, come per equivoco fu inscritto nel nostro giornale.

Gli attori della medesima sono Cesare Natalucci, Marco Pippetti e Alfredo Unio.

Sembra che vi siano anche altri complici.

Una truffa fine secolo. — Come annunciammo a suo tempo, la questura aveva iniziato la A. Tassi che aveva due uffici in via Napoleone III n. 70, piano terreno, e 2 altre in piazza S. Maria Maggiore n. 17, ove aveva impiantato un giornale di annunci detto il *Collocatore* che però non ha pubblicato alcun numero.

Le indagini fatte dal delegato Forcheim stabilivano che gli affari della ditta non erano troppo regolari ed eseguita una verifica non trovò nè i registri, nè un soldo in cassa.

I direttori della Ditta erano Augusto Tassi, d'anni 35, da Roma, e Angelo Lucchi, d'anni 32, da Roma, sedicente ingegnere, già condannato per truffa.

Costoro valendo di aver cominciato l'impianto della illuminazione elettrica in alcuni Comuni di provincia, di possedere fornaci, macchie, baschi e macchine d'ogni genere, assumono in qualità di cassiere, contabili, commessi, fattori, diversi persone facendo loro prestare cauzione.

Per ottenere l'intento inscrivono, degli avvisi di concorso nella quarta pagina della *Tribuna*, dando per recapito certo Frandini, dell'angolo d'anni 41 da S. Giorgio che aveva ufficio di Commissioni in via S. Nicola a' Cesarini n. 8 e certo Giuseppe Acerba d'anni 18 da Tivoli, con ufficio in via Principe Umberto 105 p. p.

L'atuto avevano l'incarico di dare ottime referenze della ditta Tassi, sulla sua solvibilità e sui pretesi importanti favori che la Ditta aveva e di scegliere fra i numerosi concorrenti coloro che potevano disporre subito della cauzione. Si presentavano al Tassi e all'ingegnere Lucchi, che intascata la cauzione, rilasciavano la nomina all'impiegato.

Gli impiegati erano molti e siccome nulla vi era da fare agli uffici della Ditta, era cura del Tassi e del Lucchi di trovare un lavoro dando loro a copiare come inutile in propria casa o mandandoli in giro per la città a trattare affari che poi non venivano mai conclusi. Chi stimava moltissimo la Ditta nel far credere che dall'avere molti affari, era al Romanini Francesco, d'anni 20, da Terracina, commesso esattore, il quale avendo contatto coi compagni di ufficio dava loro ad intendere un mondo di fandonie che già vennivano suggerite dal Tassi.

Però due degli impiegati, più furbi degli altri, dopo qualche giorno capirono di che cosa si trattava, si licenziarono chiedendo che fosse loro restituita la cauzione. A forza di chiacchiere li portarono pel naso per parecchio tempo, mediante l'intromissione di Melagli Nicola, d'anni 76, da Isernia, che figurava di essere l'avvocato della Ditta. Ma il Tassi e il Lucchi, minacciati di querela, dovettero rimediare, assumendo nuovi impiegati, adoperando le cauzioni dei medesimi per dare degli acconti ai vecchi e ai reclamanti, ai quali, per tacitarli, dicdero anche carbone e vino, che non pagarono.

Ecco l'elenco degli impiegati a cui fu truffata la cauzione: Romolini Giovanni L. 500, Tirocchi Leonzio L. 500, Silvestrini Achille L. 500, Carusi Luigi L. 600, Parigi Olinto L. 600, Bertazzoni Silvio L. 600, Campanelli Isidoro L. 600, Manuel Vincenzo L. 500, Cirilli Cesare L. 600, Tinozzi Francesco L. 400.

A certi Cappelli Gustavo e Ferrero Domenico furono cargate L. 40 al primo e L. 100 al secondo come caparra.

A Rampioni Arcadio trafurarono delle pile elettriche, a Paoli Giovanni della pietra pomice, a Raleson Tommaso del marmo, a Mazzoli Costantino del vino, a Tognini Leonello del carbone, a Tani Annilcare di Orvinio, L. 387 per vitto e alloggio dato al Lucchi e al Tassi, a Pietro Mori 170 lire prese agli uffici meccanici Pace Giovanni, Lanaghi Saverio, mandati per fare degli studi d'impianto d'illuminazione elettrica.

Alla Ditta Salvati di Foligno parecchie centinaia di lire per riscossioni abusive di mandati di pagamento rilasciati da alcuni municipi per forniture di stampati.

Il Gargano Francesco ha già scontato 10 anni di reclusione per spendita di biglietti falsi e Carusi per truffa al direttore del Carcere di Regina Coeli.

In un burrone. — In contrada Grottarossa, Jacoponi Giuseppe, d'anni 18, da Alvito, braciaraute, mentre raccoglieva degli asparagi, cadde in un burrone dell'altezza di 10 metri e cessava di vivere.

Le gesta dei ladri. — La scorsa notte in piazza Costaguti 36, ignoti ladri penetrarono nella bottega del calzolaio Gerbella Giuseppe, e vi rubarono un paio di scarpe e un cappotto e pochi metri di mussolo.

— Venanzetti Augusto, d'anni 20, da Roma, fabbrocchio e Orsini Giuseppe di anni 20, da Roma, furono arrestati per furto con destrezza in danno del fornaio Richiero Luigi.

— Al portiere Maricoci Augusto, essendosi allontanato dalla guardiola, in via Cernaia, veniva rubata, da ignoto ladro, una giacca con entro 54 lire.

Alla Consolazione. — Ieri pomeriggio sbucò in Angelo di anni 48, da Città di Castello, in via di Porta Sabaria mentre era sopra una scala a pioli a pulire un fanale cadde riportando distrazione del piede destro.

— Il cantiniere Francesci Raffaele, d'anni 21, da Macerata, nello spaccio di pane e tabacchi in via Portuense, per motivi d'interesse, ferì con quest'arme con certo Francioni Paolo, il quale gli vibrava un colpo di coltello alla coscia sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— La cocchiere Vitali Luisa, d'anni 20, da Roma, in piazza del Pantheon, per futili motivi litigò con sua madre Giulia, che le diede un colpo di coltello al polso sinistro.

A S. Spirito. — In piazza Rusticucci l'omnibus condotto da Barcellani Angelo, d'anni 28, da Montefiascone, investiva un carrozzino condotto da Luciani Emilio, d'anni 13, da Sassoferrato. Il ducimi riportò lievi contusioni alla gamba sinistra.

A S. Giovanni. — In via della Penna, Mandarbelli Maria di anni 32 da Viterbo, per futili motivi veniva ferita di coltello da suo suocero alla mano destra. Guarirà in 5 giorni.

— Il cantiere Di Raffaele di anni 40, romano, mentre lavorava nel palazzo Berardi in piazza della Pigna, veniva a rissa con certo Nicodemo il quale lo feri alla faccia con una bastonata.

— Il cameriere Merli Giuseppe di anni 21, da Marino, in via S. Nicola a' Cesarini, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi al Pincio ingoiando dei fosfori scioltì in acqua.

Il giovane fu salvato Gustano di anni 21, da Medena, abitante in via dell'Orso 70, mentre lavorava all'opizio Capezzi in via S. Rocco, tentava suicidarsi bevendo del sale di anilina perchè stanco di vivere.

A Sant'Antonio. — Sembrini Pasqua d'anni 39, da Rimini, abitante in via Buonarroti 119, ieri mattina a porta S. Giovanni litigò per frivoli motivi con una sconosciuta e le diede un pugno di ronchetta alla gola. Ne avrà per 5 giorni.

— Il vetturino Vittorio Imbaldi di anni 33, abitante in via E. Filiberto 217, in piazza Termini litigava con Pasquale Panagrosa, cui gli diede un colpo di frusta sulla testa. Ne avrà per 10 giorni.

— Anche Antonia Ciacciarelli d'anni 35, abitante al viale Manzoni 42, litigò con un'altra donna che le diede un pugno di cui è stata colpita nel colpi di bastone alla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

Stoffe inglesi di Scozia ecc. L. Bondi e figlio. — Montecitorio 119-113. — Grande sartoria per uomo. Prezzi eccezionali sulle stoffe a metro.

Vini di Velletri. — L'avv. De Rege mette in vendita i suoi migliori vini, nella cantina della propria abitazione, Merulana 61. - Quartarolo L. 7, fiasco L. 1,20. Le ordinazioni anche per posta.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Grisi direttore del Dispensario celtico via Aurelia 48 consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Vendita — Si vende sotto ebe, per una villetta sonna, si venderebbe portone di casa sita in Roma, all'Arco Santa Margherita n. 5 e 9 e via Cappellari n. 118. Dirigersi al sig. Carlo Leggeri, via Giubbonari 89, p. 3.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Stasera spettacolo straordinario a beneficio dell'Educatorio Guido Baccelli. Si rappresenteranno, come dicemmo, la *Norma*.

Ne saranno esecutori: Maria Gota (Norma), Fernanda Rapisardi (Adalgisa), Morello cav. Federico (Pollione), Jorio Coriolano (Oroveso).

Dirigerà l'orchestra, Clemente Machi.

NAZIONALE. — Per questa ultima rappresentazioni l'impresa, pur mantenendo nello consueta misteusa i prezzi, darà insieme *Cavalleria Rusticana* ed *I Pagliacci*, uno spettacolo che davvero merita di essere veduto.

VALLE. — La *reprise* del *Fuss cecolo* ha destato quella irrefrenabile ilarità che, malgrado tutto, s'impone a noi.

Stasera la Rivista si ripete.

QUIRINO. — *Boccaccio* eseguito dalla compagnia Marzesa la subito riveglialo gli antichi entusiasmi. Applausi e *bis* parecchi.

Stasera si replica.

MANZONI. — Stasera oltre allo spettacolo di prosa si darà il ballo: *I due avventurieri*.

METASTASIO. — Ecco il programma generale del cav. D'Antony: replica della parte Meilstofelica: *L'umanità della legge ed il divorzio*. Poi seguiranno: *Le Ombre del Campo*: *Le meraviglie del fenomeno* ovvero " viaggio scientifico nelle assurve volte del cielo fra gli astri, pianeti ecc.

In ultimo il grande atto: Ecce: *Nuovi gruppi statuari riprodotti dal vero e le ruote automatiche*.

Evvia dopo simile linguaggio andate a negare che il cav. D'Antony non sia un *artista*...

SPERANZA-SILVESTRINI-SALUSTIANO. — Oggi la partita offre l'interesse più grandito possibile. Vi saranno i migliori giocatori divisi nei due partiti.

Ptobr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Norma*, ore 21
Nazionale, *I Pagliacci e Cavalleria Rusticana*, ore 21.
Quirino. — *Boccaccio*, ore 21
Manzoni. — *Due avventurieri*, ore 21
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21
Sferisterio Salustiano — Giuoco al pallone - 15 luglio **sede delle Varietà** via Dati Macelli — Spettacolo e concerti tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Nazionale — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
Buona sparata a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

AUFGEBOT.

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass:

1. der Direktor der Pension Tellenbach, Wilhelm Franz Ewald Thiele, wohnhaft zu Rom, Solin des verstorbenen Webermeisters Friedrich Wilhelm Thiele und dessen Ehefrau Augusta Ernestine geb. Schindler, wohnhaft zu Sevila.

2. und die Leopoldine Emmerich, wohnhaft zu Wiesbaden, Tochter des Criminalrichters Adam Emmerich und dessen Ehefrau Anna Maria Henriette, geb. Hill, ersterer zu Wiesbaden, letztere zu Winkel verstorben, die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Stadtgemeinden Wiesbaden und Rom zu geschehen.

Wiesbaden, am 13 Mai 1895.

Der Standesbeamte
L. S. I. V.
gez. Kluger.

ULTIMI GIORNI

IL 31 MAGGIO 1895

si chiude definitivamente la vendita dei biglietti della

LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA

a favore dell'Ospizio Regina Margherita in Assisi sotto l'alto patronato di S. M. la Regina, e della, autorizzata con R.R. Decreti 19 febbraio e 22 marzo 1891

E la più vantaggiosa delle lotterie finora fatte in Italia. Infatti con un piccolo numero di biglietti assicura una vincita a tutti i **Gruppi** di **25, 50, 75** e **100** Numeri i quali possono vincere fino a **10 milioni**

UN MILIONE

oltre un rimborso garantito di L. **10** per i gruppi di **25 N.**
" " " " L. **20** " " di **50** "
" " " " L. **35** " " di **75** "
" " " " L. **50** " " di **100** "

Un gruppo di **10** Numeri può vincere L. **100,000**
" " **20** " " " **500,000**
Un numero deve vincere **50,000 Lire**
I premi sono tutti in contanti

Ogni Numero costa lire UNA

Si raccomandano i gruppi da **3, 10, 25, 50, 75** e **100** Numeri che costano **3, 10, 25, 50, 75** e **100 Lire.**

I Biglietti si vendono in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria in Via Milano, 37, e al **Banco Prato**, via Nazionale 58, e presso i sigg.: A. Testa, Piazza Colonna, Romualdo Chiesa Corso 278, A. Costa Via del Corso 221, Luigi Carbucci Piazza di Spagna 85, Vincenzo Ancori Corso 335, F. Jacouci Via Frattina 51, Emilio Sotti e C. Corso 326, Antonio Lovari 8, Carlo al Corso 123, Silvio e Guerrini Via Nazionale 7, principali Banchieri, Cambiovalute e Uffici postali di Ricevitoria.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 30 per le spese postali.

AGLI ELETTORI

Bauli, valigie da L. 2,50 e più, ed altri articoli da viaggio — **GIOVANNI GILARDINI** — **Corso 185-86.**

Non comprate mobili

prima di aver esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **L. De Michel**, *Monte Napoleone, 20*, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Vendite per fallimento
DELLA FABBRICA MOBILIO E SEDIE

dei sigg. Ponti, ai magazzini **Vicolo Scimia - Palazzo Salerno** - che eseguirà le vendite giudiziale T. PALOMBA, principiando da mercoledì 15 corrente. — **Richiedere cataloghi.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso le Case di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Iersera è partito per Monza S. M. il Re, accompagnato dal generale Pouzio Vaglia, suo primo aiutante di campo, dal generale Appelius, dal comm. Frigerio, dal conte Giannotti, dal marchese Borea d'Olmo e dai maggiori Santi e Raimondi.

S. M. assisterà alle corse di S. Siro.

Fu ossequiata alla stazione dal Presidente del Consiglio, dai ministri Morin, Sonnino. Ferraris, Baccelli, Barazzuoli, Calenda, dai sottosegretari di Stato Galli, Romanin Jacour e Sciacca della Scala, dal Sindaco, dal questore e dalle altre autorità.

S. M. la Regina ha ricevuto il prof. Cornetto di Genova, il quale ha presentato all'augusta Sovrana un apparecchio che serve per far scrivere i ciechi.

S. M. s'interessò moltissimo della invenzione e ordinò alcuni apparecchi per l'ospizio dei ciechi Margherita di Savoia.

Ieri l'on. Crispi ha ricevuto a Palazzo Braschi una Commissione mista del Comitato elettorale popolare del IV Collegio e della Società di M. S. tra gli impiegati d'ordine dei ministeri della guerra e della marina, la quale, in adempimento all'incarico avutone dall'Assemblea generale nella sua adunanza di giovedì sera, gli presentava gli omaggi dell'Assemblea e l'ordine del giorno, con cui l'Assemblea ha proclamato la sua candidatura nel IV Collegio e si è impegnata di appoggiare negli altri Collegi della capitale i candidati, che aderirono al programma del governo.

Ha fatto ritorno in Roma l'on. Sonnino, il quale ieri mattina ebbe una conferenza a Palazzo Braschi con l'on. Presidente del Consiglio.

Iersera è partito per Genova l'on. Maggiorino Ferraris.

E' arrivato il barone De Renzis dalla linea di Pisa ed è ripartito per Napoli.

Le nozze Savoia-Orléans.

(S) **Londra**, 17. — Il matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Elena d'Orléans è stato stabilito per il 20 giugno.

Vi assisterà il Principe di Napoli.

Gli Sposi passeranno alcuni giorni in Inghilterra, e quindi partiranno direttamente alla volta di Roma, dove arriveranno il 7 luglio.

Processo del riso.

Ieri ebbe luogo dinanzi alla 2.a Sezione della Corte di Cassazione la discussione del ricorso presentato dal sig. Chauvet, e Pinto contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma, la quale, com'è noto, aveva già in gran parte riformata quella del Tribunale.

La Sezione era presieduta dal senatore comm. De Cesare.

Dopo una chiara e precisa relazione fatta dal Consigliere comm. Perfumo, discusse per la difesa i motivi del ricorso l'on. Girardi, il quale, con una magistrale e stringente arringa ne ottenne tutta la materia, tanto che gli avv. on. Villa e Randanini rinunciarono alla parola.

L'avv. Jacouci, nell'interesse del Pinto, aderì alle conclusioni.

Il P. Ministero, rappresentato dal comm. Piconi, chiese il rigetto del ricorso.

La Corte, invece, accogliendo il ricorso, annullò l'impugnata sentenza della Corte d'Appello di Roma e rinviò la causa per nuovo giudizio alla Corte di Aquila.

Il discorso dell'on. Sonnino all'estero

(S) **Londra**, 17, ore 17,40 — Alla Borsa la Reuzia italiana segna un rialzo in seguito al discorso dell'on. Sonnino, che è stato accolto molto favorevolmente.

(S) **Vienna**, 17, ore 18,45 — Il discorso dell'on. Sonnino ha fatto ottima impressione ed è commentato favorevolmente.

La stampa tuttimente preoccupata della crisi al interiste e degli esteri, non lo commenta.

La Borsa è ferma.

Italia a Giappone,

(S) **Tokio**, 17. — Per due tempi al Parlamento italiano di deliberare sul trattato italo-giapponese, il Giappone ha prorogato fino al 31 luglio il tempo utile per lo scambio delle ratifiche ed in tal modo è assicurito che questo trattato sarà stato non più tu Tokio ma in Roma.

In questa occasione il Governo giapponese ha espresso ripetutamente al Governo italiano per la politica da esso seguita durante le trattative per la pace.

La Società Mediterranea.

(S) **Milano**, 17, ore 17,50. — Gli azionisti della Società Mediterranea si adunarano il 12 giugno per deliberare circa la sopratassa di ricchezza mobile sui titoli al portatore.

La campagna bacologica.

Secondo le notizie pervenute al ministero di agricoltura, i bacolini, in generale, hanno di poco superato la prima muta. Gli allevamenti procedono regolari, non ostante la mutevole temperatura e le continue piogge degli ultimi giorni. Il gelso promette foglia abbondante.

R. Marina.

Il capitano di fregata Scognamiglio Pasquale è destinato ad imbarcare sulla r. nave " Sicilia,, in sostituzione dell'ufficiale superiore Lopez.

A surrogare il Scognamiglio alla sez. direzione degli armamenti a Taranto è destinato il signor Lopez.

Sono stati collocati a riposo i seguenti operai della sotto-direzione degli armamenti in Castellammare:

Carusoo Barico, Pisacane Angelo Raffaele, Martorano Gaetano, Di Somma Giuseppe, Di Somma Luigi e Curcio Giovanni.

R. navi armate.

Il " Rapido ,, è giunto a Siracusa.

INFORMAZIONI ESTERE

Elezioni dietali in Istria.

(S) **Pola**, 17. — Oggi ha avuto luogo l'elezione di due deputati alla Dieta.

Furono eletti, all'unanimità, i due candidati del partito italiano, Doblanovich e dott. Cleva.

Il partito croato si è astenuto.

China e Giappone.

(S) **Washington**, 17. — La Legazione giapponese ha ricevuto dispacci ufficiali, che le annunziano essere stato concluso un accordo finale definitivo per la pace. Il Giappone e le potenze riguardo alle condizioni di pace fra il Giappone e la Cina.

(S) **Londra**, 17. — Si ha da Tien-Tain che le truppe cinesi del Siuan-Hai-Kwan sono insorte e saccheggiano la città.

Inghilterra e Nicaragua.

(S) **Londra**, 17. — Il Governo del Nicaragua ha versato ieri l'indennità, richiestagli dall'Inghilterra.

FRANCIA

Avaria di una corazzata.

(S) **Tolone**, 17. — La corazzata *Amiral Duperré* rimase avariata, ancorandosi nel golfo di Juan.

L'avaria si limita però ad una piccola falla, che non le impedì di continuare le sue svolaioni.

La corazzata dovrà soltanto passare in bacino allorchè ritornerà nel porto di Tolone.

Una torpodiniera capovolta.

(S) **Rochefort**, 17. — La torpediniera n.° 20 si capovolse iersera.

La torpediniera 119 accorse a soccorrerla e salvò cinque persone.

Quattro uomini sono scomparsi.

(N) **Parigi**, 17, ore 16. — Informazioni pervenute al ministero della marina confermano che un ufficiale e sei uomini perirono nell'accidente della torpediniera n. 20.

Il tempo era bello, ma il mare un po' agitato.

La torpediniera si capovolse colla chiglia in aria e poi colò a picco.

E' stata aperta un'inchiesta per ricercare la cause dell'accidente, attualmente inexplicabile.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 17, ore 17,15. — Il Reichstag aggiornerà dal 25 corr. all'autunno.

La Post e gli organi del partito conservatore dicono che dopo il voto di ieri e la agitazione iniziata dal bimetallismi, il governo sarà costretto a fare dei passi per risolvere la questione dei deprezzamenti dell'argento in senso bimetallista.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 17, ore 16.40 — A Budapest si crede che la Camera dei Magnati finirà per approvare le leggi politico-religiose, che essa ha ora respinte, quando dopo che la Camera dei deputati le avrà approvate per la quarta volta, le rinvierà ad essa.

— Qui fa un freddo intenso. Vi furono fortinevicate a Vienna e nei dintorni.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 il *Bormide*, provenieute da Singapore e Hong-Kong, ha proseguito da Penang per Bombay e il *Donnea Rodolina*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Messina e Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 17 maggio 1895.

Il discorso pronunziato ieri dall'onorevole Sonnino è stato accolto favorevolmente all'Estero.

Dalle piazze di Berlino, Londra e Parigi si segnalano sensibili aumenti sul nostro Consolidato. Qui non si potè praticare totalmente di tutta la progressione per l'anchezza del Gabbi.

La Rendita tocca i due estremi di 93,62 1/2 e 93,75 per chiudere 93,70.

I valori ebbero poca animazione ma presentarono aumenti di frazioni. Le Obbligazioni a 1/2 — Gli Ombibus a 200,50 ed il Gas 818.

I Cambi come dicemmo deboli.

Francia 104,87 1/2 a 104,80 — Londra 26,42.

Cambio dazio doganale - 17 maggio - L. 104.90
Dal 13 al 19 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 17 maggio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 17	93 65	93 59	93 61
Id. fine.		93 70	93 85	
Ass. B. d'Italia	875 —		872 —	874 1/2 —
» Mobiliare.			105 —	
» B. Generale		38 —		
» ferr. Medit.	496 —	497 —		
» » Merid.	567 —	569 —	568 —	567 —
» Fd. Torino			374 —	
» B. Sconto.			60 —	
» Soc. Imm.				47 1/4
» Tiberina.			7 —	
» Cr. Immo.		72 —	72 —	
» Nat. Gep.	306 —	310 —		
» Naz. Zucch.	180 —	180 —		
» Ob. ferr. V.		289 —		
» Id. Merid.		491 —		
» fond. B. Ita. 4 %		491 —		
» » Pauli		495 50	500 —	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 95	104 87	104 92	104 92 1/2
Berlino id.	129 35	129 90	—	—
Austria id.	99 40	99 45	—	—
Londra a 8 m.		26 37	26 40	26 38

(N) **Genova**, 17, ore 21,40 — Rendita 93,70 — Banca d'Italia 874 — Merid. 568 — Medit. 497 — Rubattino 310 — Raffinerie 180 — Credito 548.

Parigi, 17, 18,18 Aperture Chiusura Bonlevard

Fran. 3 0/0 amm.		101 02	—
» 3 0/0 perp.	102 59	102 57	—
» 3 1/2 0/0	107 60	107 57	—
ITALIANA 5 0/0	89 60	89 55	—
Rendita	2 1/4 —	25 95	—
Ferrovie V. E.	72 1/2 —	72 1/2 —	—
Fonsa nuova	93 10	93 20	—
» ottoghese	25 3/4 —	25 1/4 —	—
Ungheresi	—	105 1/8 —	—
Egiziano 6 0/0	—	501 1/4 —	—
Banca di Parigi	793 —	797 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Canal Ottomano	—	727 1/2 —	—
Credito Fondiario	—	905 —	—
Azioni di Suez	—	3340 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	156 1/2 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	647 —	—
» sull'Italia	—	4 1/2 —	—
» sul Lombardo	—	26 22 —	—
» sull'Argentina	12 10	—	—

(N) **Parigi**, 17, ore 16 (fonte francese) — Mercato più sintono. Fin dal principio alcune offerte trovano fortissima resistenza le contro-partite di più domande che rialzano le quotazioni.

Azioni minime d'oro fermissime. In seguito Banco posso attiva. Corsi sostenuti fino in chiusura. Affari discreti.

(N) **Parigi**, 17, ore 16,15 (fonte italiana). — Mercato continua sostenuto, solo Italiano in ribasso tendenza fermissima 104,61 — 12[90 — 23[25 — 60[30 — 89,57 — 47[90 — 75[25 — 25,95 — 72,18 1/2 — 5[92 — 104 — 396,25 — 10[10 — 10[5 — 72,97 — 62[50 — 106[5 — 51,25 — 48[75 — 48,75 — 107,18 — 130 — 38,75 105 — 816 — 33,40 — 47,05.

Vienna, 17, sostenuto **Londra** 17, chiusura

	16	17		17	17
C. sudrico	400 75	400 25			
R. aust. ung.	129 —	128 40	S. Cons. Ing.	105 1/8	105 1/8
Id. oro	101 47	101 47	Italiana	88 1/8	88 1/8
Mat d'oro	9 68	9 68	Turca	25 1/4	25 1/4
Lire ital.	46 06	46 06	Egiziana	103 1/4	103 1/4
C. Londra	122 —	122 —	Argento	30 1/8	30 1/8

Vers. alla R. d'Ingl. steri. Effettiv. st. 45,000

Berlino, 17 ferma **Stetino** —

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda ".

Nulla di strano: i posti sono capaci di tutto. Mio indovinato? rispondi.

Maurisio respinse indietro i capelli spioventi; incrocò le braccia, e rispose:

— Io t'ammiro.

— Vale a dire che io ti faccio ridere di pietà o di disprezzo. Vuoi che ti parli da uomo serio?

— Perchè tentare l'impossibile?

Gastone rimase un istante pensieroso, poi:

— Ascolta, riprese gravemente, tuo padre non è ricco, e ti lascerà poco...

— Molto, molto poco, replicò Maurisio accennando le parole.

— Egli aveva scoperto per te, non so dove, una giovinetta avvenente, graziosa e ricca.

— Benissimo.

— Ti confesso che, al tuo posto, non avrei esitato un solo minuto.

— Al mio posto. E perchè non se lo prendi?

Vera nell'accento del giovane un misto di canzonatura e di amarezza.

— Credi, è una donnina perfetta.

— Sì? Ebbene, sposala tu.

— Senza conoscerla?

— E allora perchè me ne vieni a parlare i pregi, le doti e la dote?

Gastone cercò nella testa argomenti nuovi e più persuasivi da opporre vittoriosamente al suo avversario.

— Mio caro, riprese con la sua solita leggerezza, è deplorevole che tu non voglia riconoscere che una donna tanto più si accosta alla perfezione quanto più si allontana dalla povertà. L'amore come l'intendi tu è un monello spiantato, che dalla sua soffitta fa tanto di naso agli uomini nagli che attraversano la strada. Questa specie d'amore, credi a me, è un pessimo compagno che ti esorto a fuggire come la peste.

— Perchè, replicò sardonicamente Maurisio, non mi incoraggi a sposare una donna di sessant'anni?

Gastone scoppiò in una risata.

— In verità, penso che sia più piacevole sposarne tre di venti!

— Poco giudizio! mormorò l'Angeli.

— Eppure, sì; meglio sarebbe per te sposare una donna di sessant'anni che lasciar correre il tuo cuore dietro a questi amori pericolosi, da spiantato a spiantata, che atrofizzano la specie umana, moltiplicandola all'infinito.

Maurisio a queste malsane teorie ebbe un moto di disgusto; e volle chiuder la bocca al suo compagno di studi.

— Come rimpiangeresti queste parole, se io avessi davvero tua cugina Giannina!

Gastone impallidì alquanto, ma subitamente ritornò padrone di sè, e rispose alzando le spalle:

— Dio te ne guardi e te ne preservi! Giannina è povera come te. Che ne faresti? Ah, se della luna di miele restasse tanto cera da rischiarare la corbelleria che s'è fatta, non direi di no... Ma, niente affatto. Si chiudono ostinatamente gli occhi sulla propria sciagura, e si soffre in silenzio un malanno irreparabile. Almeno, d'una donna ricca, qualche cosa resta sempre.

— Sì, i rimproveri, doloroso interesse del denaro col quale ella ha pagato l'amore che voi non avete e che le dovete. Eh, via, è orribile.

Poi, dopo un momento d'incertezza, con uno sforzo violento sopra di sè, Maurisio riprese:

— Gastone, io amo tua cugina Giannina.

Il giovane di Breuil, a questa formale confessione, restò stupito; gli si velò lo sguardo, ma così rapido fu il movimento che l'Angeli non potè nemmeno avvedersene: poi disse:

— Va bene. Ma lei, Giannina, che ne pensa?

— Non lo so, non gliene ho mai parlato.

— Ebbene, te ne prego; non gliene parlare mai.

In quel momento, una specie di mostro, più deforme della deformità stessa, apparve all'ingresso del giardino, salutando i due giovani con uno di quei saluti straordinari che non è facile qualificare.

— Chi è colui là? — chiese Maurisio.

— Daniele Luther, il nostro compagno di liceo a Marsiglia, che mi sono permesso di condurre con me. Tu l'hai conosciuto magro come un maceo; ora guarda com'è diventato.

— Ti confesso che non avrei mai pensato che la pelle umana potesse gonfiarsi a tal punto. Questa pancia da Falstaff non deve tardare a scoppiare!

— Lo spero bene.

— Ma, egli deve passare almeno cento ohili.

Intanto Daniele Luther avanzava tutto dinoccolato, appoggiato ad un grosso bastone, rapidamente quanto gli consentiva il corpo troppo obeso, e il suo enorme centro di gravità.

— Che professione esercita? — chiese ancora Maurisio a Gastone.

— Nulla, e tutto: affari loschi e affari decenti. Ha un bell'appartamento, in un quartiere appartato di Parigi, che attira, ad ore, a quelle persone... Dio mio!... a quelle persone, cui fa comodo tratto tratto incontrarsi senza molestie...

— E tu avvicini costui?

— Credo bene: mi reputa un uomo serio, e mi presta denaro!

Mentre essi discorrevano di lui, il grosso omaccio s'era avvicinato, agli antichi compagni, cui rivolse la parola, ma con visibile impaccio.

— Buon giorno, Maurisio — disse spalancando l'enorme bocca da coccodrillo — stai bene?

— Buon giorno, Daniele — replicò Maurisio affettando una glaciale freddezza, senza stringere la mano che gli veniva tesa con tanta insistenza. Quindi rivolgendosi al De Breuil:

Continua.

— Ma, tu, che cosa ne fai? — gli domandò.

— Mi segue.

Questa risposta parve spiacere all'israelita.

— Oh, ma davvero... vi trovo graziosi tutti e due.

— Ecco in che noi, appunto, siamo di opinioni diverse — dichiarò Gastone.

— Tu mi pregbi d'accompagnarti, io ti seguo...

— Scusa, tu insisti per seguirmi, io non ti dico di no.

— Seguirti, seguirti! Potresti dire " accompagnarti. „

— Vuol adesso fare una discussione di parole?

— Io?

— Sì, tu: apri il dizionario, studiale, meditaci sopra, ma lasciami in pace.

L'israelita cambiò discorso, e si rivolse a Maurisio, accennandogli il suo appartamento.

— Tu stai lì?

— Certamente.

Gastone di Breuil aggiunse:

— E all'ombra di questi alberi egli fa l'amore perfetto.

— Ah, ah! — esclamò Daniele con la sua aria mellifluosetta.

— Vedi tu, Gastone, a che mi esponi con la tua pazzia? — mormorò l'Angeli con accento di rimprovero.

— Dagli dieci soldi, e starà zitto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. Corso di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dallo ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 p.m.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

— (Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; cuesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-Nuova Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (quattro settimanali)
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-e-a Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Porto-Said-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Barba-Trapoli-Malta (settimanale)
Palermo-Catania-Porto-Said-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Messina-Reggio-Catania-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estate)
Palermo-Napoli (giornaliera estate)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Catania (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Porto-Empedocle-Girgenti (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (a volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di guarantee i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

LA SCIENZA

aggiunta la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato loro da Emilio Lauria parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero scuro; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uno sterzo).

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Putignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *nervose* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 8 alle 12
Malattie della *stomaco* ed intest. e lar. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *cutanee*, lunedì, martedì, sabato dalle 16 alle 17
Malattie della *pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, venerdì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *orec, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 30 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, si si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
Les filles en Portugal	H.Wlavoski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wekle	1 —
Le corporazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
Economia umana	G. Raimondi	0 50
La Bulgaria	E. Ciabali	0 75
Dal 48 al 90. Ricordi storici	G. Simoni-Scglino	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	5 —
L'Igiene pedagogica	L. Galanti	0 90
Storia della Banca Nazionale	G. Fabbri	0 75
Vero corista o diapason normale	Mous.Grassi-Lo	0 75
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de littérature et d'art	V. Pappafava	0 75
Ricoveri	G. Carli	0 90
Esposizione Italo-americana	W.Cavagnari	0 75
Droit d'asile		0 15
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
Il miraglio africano	E. Ferro	0 50
Baccelli e ses lois	S.Adamo et Vocca	0 75
Cooperazione	F. Della Seassola	0 75
From death into life	Rev. W. Haslam	0 50
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A. Felici	0 50
Carta geogr. dello Stato di San		
e Paulo - Brasile		1 50
Linguaggio dell'uomo primitivo	R. De Zerbi	0 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche		0 25
Appunti para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 50

Si CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all'Ufficio del "PopoloRomano.

The Continental Phonograph Kinetoscope Edison

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentanza Generale per l'Italia e Paesi di lingua italiana

MILANO, Via Dante, 5 — *Noleggio e vendita*

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 189 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del trafico** ESERCIZIO 1894-95
dal 1. al 19 Maggio 1895 - (30. Decade).

Rete principale (*)			**Rete sussidiata** (**)		
Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
4307	**4210**	**+ 197**	**1085**	**1015**	**+ 70**
4373	**4198**	**+ 175**	**1081**	**997**	**+ 84**
1,220,045 84	1,208,070 38	+ 11,974 86	59,901 53	60,777 86	— 876 33
74,262 39	64,377 83	+ 9,884 56	1,876 79	1,876 79	— 375 41
404,998 29	364,121 09	+ 40,876 19	18,103 99	11,842 20	+ 6,261 79
1,699,154 49	1,464,274 16	+ 171,880 33	61,689 25	59,619 91	+ 2,069 34
3,330,465 20	3,097,745 97	+ 232,716 23	141,458 91	133,616 56	+ 7,936 41

Prodotti dal 1. luglio 1894 al 19 Maggio 1895 (330. Decade).

Viaggiatori	38,445,752	34,938,503,481	97 —	59,679 55	1,928,515 08	1,868,836 34 —	40,321 26
Bagagli e Cani	1,903,481	93	1,874,084	05	29,425 90	55,506 20	49,588 69 —	5,916 51
Merci G.V. e P.V. acc.	40,019,419	71	39,894,934	53	+ 124,485 08	336,480 15	337,901 40 —	659 74
Merci a P. V.	14,420,252	66	48,048,197	78	+ 377,055 88	1,869,608 55	1,764,711 81 —	+ 104,896 74
TOTALE	98,795,903	74	98,815,809	34 —	478,286 70	4,270,230 08	4,186,038 24 —	72,190 25

Prodotto per chilometro.

della decade	755	72	735	81	+ 19	91	130	87	141	61	—	1	27
riassuntivo	22,531	79	23,419	63 —	827	81	3,894	75	4,150	49 —		255	74

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 59) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

(**) Linea Roma-Tivoli (Km. 32) comune colla Rete Mediterranea, è calcolata per la sola metà.

Ribassando 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

26 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stoffe, tele, coperte e lavoretti confezionati. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari 36, 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Ovvi garantite di giornata. Ricevonsi definitivamente pasture da ingrassare, permanenza e stanzitia. Ovvi dal giorno al pasto; di giochi pecorecci. H 7 diem. Deposito via Coppelle 39 piano sul. 389

OCCASIONE Via della Cancellaria, 1 ang. da Posto Medie, vendesi 4 tili, bel canapè tinello, tinozzone, trabalio tutto Maggio. Rivolgersi nostro Fiorzo, Sodario 12. 324

VILLINO VENDESI ambienti 31, presso al Mercato, panorama stupendo, bellissimo giardino, cantiere, vicinanza, acqua di proprietà, ecc. Prezzo conveniente. Adattatissimo per famiglie Patrizie, Diplomatiche, Commerciali religiose. Affittasi 2 Tenute e bellissima Vigna con Villino. Trattative Casa Commerciale Way, Vonal Settembre 78. 360

LA SONNAMBULA Carlotta Bertolini dà tutti i giorni lezioni particolari per malattie nervose, dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane, 25 p. Per altre città una cinque di capelli e 5 lire, un francobollo. 364

BELLA VILLA situata amena collina, aria ottima, mezz'ora ferrovia, non'ora tram da Firenze, composta 14 camere, giardino, terrazzi con, affittasi stagione estiva o più. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Via S. Nicolò 13 p. 1. Firenze. 366

CAUSA PARTENZA vendesi mobilio quasi nuovo di Via Aurora 5. piano. 366

SI CEDE un negozio con o senza vertine in Via delle Torre di fronte al Grand Hotel. Dirigersi al portiere delle stesse ore al N. 65. 367

SI VENDE a prezzo molto ridotto una macchina fotografica 18 per 24 con un treppiede, un obiettivo grandangolare in metallo. Ottima occasione per chi vuole impiegare vantaggiosamente un mezzetto capitale in una facile industria. Rivolgersi ai fabbricanti dirigendo al signore G. Nicolini, Via Guardiola 12. 368

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 233. Appartamento signorile quattro camere ritirata, cucina, cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTI di 9 e 8 camere e cucina, perfettamente ammobiliati, con gas, acqua Marcia, vasche da bagno, bucataia, ottima esposizione tutti rimessi a nuovo. Vicinanza Consolazi N. 31 presso Piazza Colonna. 331

APPARTAMENTO di 7 camere, corridoio, cucina, 2 cantine, lavatoio, legnaia e camera. Piazza della Scuderia N. 2 p. p. sopra mezzanino. 332

AFFITTASI piccolo appartamento tutto composto di quattro camere ammobiliate, cucina, stoviglie, acqua e luce corrente, a 15 scudi, in via della Minerva N. 3, le chiavi al secondo piano. (Cucci). 354

APPARTAMENTO di fresco, con gas Nuovo 48, sette stanze bene accorte, cesso e acqua, cucina, acqua Marcia, vasche, cantina. Prezzo modico. Chiavi dal portiere. Per trattative rivolgersi Via Firenze 1 p. 3. S. Ricci dalle 9 alle 10 ant. 355

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 38, primo piano, 6 camere, pavimenti, cucina, acqua Marcia, 2 ingressi, gas scala. Chiavi lvi, e N. 6-A. Trattative Maschera d'Oro 21 piano ultimo. 356

AFFITTASI SUBITO terzo piano. Nove ambienti in Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Ovvi garantite di giornata. Ricevonsi definitivamente pasture da ingrassare, permanenza e stanzitia. Ovvi dal giorno al pasto; di giochi pecorecci. H 7 diem. Deposito via Coppelle 39 piano sul. 389

APPARTAMENTO CON GIARDINO 1. piano della Fontanella N. 35, sette ambienti, cucina e cantina, acqua gas e portiere, fontane da lavare e terrazza da stendere. Prezzo Lire 85 mensili. 336

VIA CAVOUR 276 Palazzo Di Rocco. Sei camere e cucina al 4. piano L. 75. Bella scala di marmo, acqua, gas e portiere. 338

CORSO 514 Piano primo. Appartamento nobile con balcone, di cinque camere, ingresso, cucina e cantina e tre pavimenti alla veneziana, acqua Vergine e Marcia, gas, scala di marmo. 360

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino scoperto e riservato in un villino in Via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 105 stessa via Merulana. 363

VIA CROCE 78 Appartamento piano 8., camere 19, cucina, 2 cantine, 2 luoghi comodi, acqua Marcia. Locali interni scenderia al Foro Traiano. - Villeggiatura presso stazione Mandela. Rivolgersi Foro Traiano 1. 355

PIAZZA S. CLAUDIO 96 un saniso, due belle camere grandi per uso ufficio. 364

APPARTAMENTO CON GIARDINO undici pani, 1. piano, affittasi vuoto in Via Tre Pile 7 al Campidoglio, condizione ridotte. Per schiarimenti tivi dirigersi dalle 11 alle 4. 365

QUATTRO GRANDI CAMERE ingresso, cucina, acqua Marcia, di Trevi e vasche in Via Rocca di Leone N. 25 al piano primo sopra il mezzanino. Dirigersi al portiere. 366

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

A PRONTA CASSA SI COMPRA E VENDE qualunque oggetto. Rivolvolo capera si vende anche a rateazione di cinque. Ufficio Via del Gonfalone N. 6 p. p. presso Via Giulia. 334

LA ROMANA Pompa irrorstrice per combattere la peronospora. Brevettata. Garantita per un anno. Si fanno anche dimostrazioni di esperimenti sulla medesima. Ambrogio Capitoni, Via Chiavari 2, Roma. 360

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7 —	8,30	12,30	17 —	—	—	—	—
Pisa	1 —	6,10	11,55	16,05	20,50	23,17	—	—	—
Torino	8,10	14,50	20,40	24,17	—	—	—	—	—
Milano	7,10	14,20	20,20	23,57	—	—	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12 —	—	18,5	20,10	—	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	—	18,40	20,10	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—	—	—
Civitavecchia	7 —	12,05	15 —	20,40	23,50	—	20,50	23,17	—
Viterbo-Orvieto	—	9,30	14,50	18,40	22,5	—	—	—	—
Arezzo-Firenze	6,34	9,50	16,42	19,40	22,20	—	21,30	—	—
Pescara	7,10	9,54	13,58	18,30	20,44	—	—	—	—
Sulmona-Aquila	—	9,54	13,58	18,30	—	—	—	—	—
S. Pietro-Albano	7,37	9,31	—	14 —	20,10	—	—	—	—
Velletri-Terracina	6,15	9,40	—	13,30	19,22	—	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,20	15,56	—	20,58	—	—	—	—	—

Roma	5 —	8,20	13,10	18,15	—	—	—	—	—
Bagni	7,15	10,30	18,10	16,58	18,15	—	—	—	—
Tivoli	6,45	10,13	13,54	17,1	18,30	—	—	—	—
Tivoli	8,20	8,25	11,37	15,47	17,47	19,50	—	—	—
Roma	7,15	8,54	12,14	16,31	18,34	20,20	—	—	—
Roma	7,15	10,13	13,20	17,1	18,30	20,20	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO ch, con metodo facile e pratico. G. Proch. Via Bastogna N. 14, int. 10. 357

DISTINTA SIGNORA toscana insegna, a domicilio, al sognori, pressi anticipati. Via Sistina 59, scrivere Gaetano N. 19 al mezz; ire lunedì in settimana L. 15 al mese. Scrivere fermo posta; Signore A. G. Roma, unendole proprio indirizzo. 359

CERCASI camera mobiliata in luogo comunale con ingresso libero; preferibile Via Sistina. Scrivere Guglielmo Circosi, posta restante, Roma. 353

CACCIATORI Vendo a prezzo d'occasione. Dirigersi portiere Principe Umberto 28. 361

CAMERIERA TEDESCA d'anni 30, che parla francese, cerca famiglia distinta in Roma o fuori. Indirizzarsi Hotelrig Ghaidi, Via Pacificazione 91 p. p. 369

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini francesi. Dirigersi tutti i giorni, escluttato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra.

CERCASI COMMESSI viaggiatori e rappresentanti per articoli di facile vendita ogni località per serie importante casa commerciale. Rivolgersi Ditta Mezzina, 124, Roma. 362

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Hubert (di Parigi) già professore in un collegio di Roma, dà lezioni a parecchi concorrenti. Corso in classe L. 5 mensili. Ind. Via della Panetteria, N. 36. 363

SIGNORINA PARIGINA ventitrenne con ottime referenze offresi presso di famiglia, maestra governante, istitutrice, oppure cameriera pratica vera lingua francese. Scrivere P. 111, Roma. 367

CUOCA TEDESCA d'anni 34, che conosce le pesce, cerca famiglia distinta in Roma. Indirizzarsi E. W. fermo posta, Roma. 367

DISTINTISSIMA SIGNORINA 24 anni, sann o na, sonli licenli, diplomi universitari storia, geografia, conoscenze buone presso, musica, lavori domestici, desidera collocarsi istitutrice, damigella di compagnia presso nobile o distinta famiglia. Scrivere Signorina Maria, Via Ripetta 239, maris rufrenzse. Scrivere subito casella postale 35, Roma.

GIOVANE TRENTENNE che ha viaggiato molto ed ha la lingua francese, inglese e tedesca, desidera occupazione presso ditta commerciale o banca. Referenze primarie. Scrivere L. M. 15 fermo posto.

GIOVANE CAMERIERA orfana, senza parenti, cerca famiglia dalla quale ha dovuto separarsi perchè partono per l'estero, dove alla quarta stagione si ammalano tutti. Tiene i migliori documenti dei suoi padroni, e può anche dare ogni sorta di informazioni allo stesso ufficio del " Popolo Romano „ che la raccomanda. Si presenta anche per dare ottime referenze sulla persona. Rivolgersi N. M. ufficio " Popolo Romano „. 368

SIGNORA INGLESE nata ottenta Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Piano rateazione. Informazioni dal portiere Principe Umberto 28. 369

DISTINTA SIGNORA ITALIANA da lezioni d'italiano, francese, tedesco, pianoforte, canto e campagna. Metodo pronto e facile. Ottime referenze. Somma posta R. O. 357

D'AFFITTARSI.

AD UN PREZZO DI ECCEZIONE affittasi subito, famiglia, camera mobiliata volendo con pensione, libero ingresso, servizio completo. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele N. 126. 370

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento ammobiliato ancho di piano secondo, con Ascensore, composto a pianterreno prospiciente la Villa Piombino. 363

APPARTAMENTINI ben mobiliati e camere separate. Prezzi discretissimi. Via Cavour 11 p. p. S. Maria Maggiore e via Mercede (S. Pasta) 20 p. 2. ove trovansi le chavi 361

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata, esposizione a mezzogiorno. Via delle Muratte 78 p. 2. porta destra. 365

QUARTIERE E CAMERE ammobiliati d'alberi. Via Palermo N. 5 p. p. 367

PIAZZA MONTECITORIO 121 Piano 4 Camere mobiliate separate o meno signorine affittansi prezzo discretissimo. Ascensore, anche pensione. 368

VIA NAZIONALE 46 Camera bene mobiliata signore sole per casiigo, volendo camera e salotto. Prezzo mite. Rivolgersi ivi d'Aprile. 369

APPARTAMENTINO mobiliato e vuoto; oppure camere mobiliate separate con cucina. Piazza di Spagna 19 piano 3. Le chiavi dal portiere. Per trattare Piazza in Lucina 35 p. 3. ove trovasi numero mobiliata. 370

APPARTAMENTI VUOTI e mobiliati, affittansi per periodo estivo, prezzi modici Lire 20 a 60 mensili. Via Varese 7, angolo Meghera presso Piazza Indipendenza. Posizione ameena, salubertà. 372

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

101 Genditissima stamane rasolucrmai rondolcini ol... Attendevo pasticciando in questo forzato solitario spernando sentirmi vicesre. Sii magnilla, fida compagna nell'avventure imminente, che sarà ricolmo d'infinite gioie. Mia, mia, mia dolcissi tee prosecuse... ma formemi! Perpe l'amai e t'amo... son convinto del dolce tuo consenso. Valero! 373

Occhi azzurri Mi hai dimenticato o non hai proprio più d'ogni cosa? Scrivimi te ne supplico la cioccolata annunciandomi tuo ritorno; vuoi essere crudele con chi ama tanto? sento moltissimo rivolgerti per sapere tanto di te, forse decima è già molto sorte prevedendo tra distanze ne non vedendo davanti. Pensiti sempre e vorrei che anche ancora e appassionato come sempre per il tuo Nino. Sommino sogli elettri Rodi. Sommino sogli elettri Rodi. Ti rallegro col Minis... conoscerla l'assoluta... spero favorirmi caro... 373

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea & Joseph Ottenbach agli...Carlo Dotta S. Magnani Indirizzi Sergio-Wirth, Legale.